



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 15 FEBBRAIO 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 15 del mese di febbraio alle ore 16.00 in Mantova nella sala giunta predisposta per le dirette streaming, convocato dal Presidente Beniamino Morselli nelle forme di legge, si è riunito in videoconferenza, ai sensi dell'art.34 bis del Regolamento del Consiglio, il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente I Prelievo dal Fondo di Riserva
1)-	Verbale della seduta del 21 dicembre 2020. Esame ed approvazione
2)-	Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": Piano-Programma, comprendente il contratto di servizio per l'anno 2021 ed il Bilancio pluriennale anni 2021-2022-2023. Esame ed approvazione
3)-	Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": Bilancio di Previsione per l'anno 2021. Esame ed approvazione
4)-	Azienda Speciale FOR.MA Formazione Mantova. Bilancio previsionale 2021 e pluriennale 2021-2023 e Piano Programma 2021. Esame ed approvazione
5)-	Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (DUP) – I variazione. Esame ed approvazione
6)-	Bilancio di Previsione 2021-2023 – I variazione
7)-	Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Esame ed approvazione
8)-	Acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale della Provincia di Mantova di aree occupate da rotatorie realizzate da privati
9)-	Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a tutelare la qualità dell'aria nel territorio provinciale
10)-	Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Unione delle Province Italiane per sostenere i Comuni di confine regionale
11)-	Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Agenzia TPL Cremona Mantova, affinché il trasporto scolastico extra urbano garantisca il posto a sedere a tutti gli studenti

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Aporti Francesco	Assente
Biancardi Matteo	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Gorgati Andrea	Assente
Guardini Matteo	Assente
Malavasi Luca	Presente
Meneghelli Stefano	Presente
Palazzi Mattia	Assente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Zaltieri Francesca	Assente
Zibordi Angela	Presente

E' presente in sala il Segretario generale Dr.Maurizio Sacchi, collegato in diretta streaming con il Presidente Morselli ed i Consiglieri.

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, il Segretario dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente – I Prelievo dal Fondo di Riserva

Beniamino Morselli – Presidente: Iniziamo con la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva. Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Il Presidente con proprio decreto dei primi di dicembre ha disposto un prelievo dal fondo di riserva. L'importo del prelievo ammonta a circa 57 mila euro. Riguarda gli arretrati che sono stati riconosciuti ai dirigenti e anche al Segretario in forza dell'approvazione del contratto collettivo della dirigenza pubblica. Non erano state accantonate le somme, quindi si è provveduto alla liquidazione a seguito di prelievo dal fondo di riserva. Ricordo che il contratto collettivo prevedeva 20 giorni per la liquidazione dalla sua sottoscrizione. Questo è il motivo del prelievo che si è effettuato sul bilancio provinciale al fondo di riserva, che ovviamente era capiente.

Beniamino Morselli – Presidente: Questa è una comunicazione, non va votata. Se nessuno ha necessità di ulteriori chiarimenti vado avanti.

1) Verbale della seduta consiliare del 21 dicembre 2020. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 21 dicembre 2020, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che in base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che:

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 21 dicembre 2020, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica dell'adunanza, che si è svolta in videoconferenza;
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre

al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”.

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente “Verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni” e “Firma ed approvazione dei verbali”.
- ✓ Gli artt.26 e 29 del vigente Statuto Provinciale, adottato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolati: “Competenze del Consiglio” e Processi verbali delle deliberazioni”.
- ✓ Gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ L’art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)” che prevede:
 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;
- ✓ Il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell’art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ La legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ Il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n.125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020)».

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali' in base al provvedimento n. 30572 del 21/05/2019.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari. DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "GoFacing" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 21 dicembre 2020, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Primo punto all'ordine del giorno, Verbale della seduta consiliare del 21 dicembre 2020. Esame ed approvazione. Ci sono osservazioni o domande?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Sarasini)

Astenuti: n. 1 (Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”: Piano-programma, comprendente il contratto di servizio per l’anno 2021 ed il Bilancio pluriennale anni 2021-2022-2023. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio approva il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l’anno 2021 ed il bilancio pluriennale, anni 2021-2022-2023, dell’Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito di Mantova”.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che, con deliberazione n. 58 del 21/12/2011, il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato il relativo statuto per l’organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova, contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell’Azienda stessa.

RICORDATO che, con deliberazione n. 5 del 27/02/2020, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano-programma, comprendente il contratto di servizio per l’anno 2020 ed il bilancio pluriennale anni 2020-2021-2022 dell’Azienda speciale denominata “Ufficio d’Ambito di Mantova”.

ISTRUTTORIA

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, con deliberazione n. 31 del 01/12/2020, ha adottato, ai sensi dell’art. 25 dello statuto dell’Ufficio d’Ambito di Mantova, il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l’anno 2021 ed il Bilancio Pluriennale - anni 2021-2023 - dell’Azienda.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati, apportando alcune modifiche al Piano-programma proposto dall’Azienda Speciale.

RICHIAMATO:

- ✓ l’art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ gli artt. 4, 11, 24, 25, 26 dello Statuto dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

ESAMINATO la seguente documentazione, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il seguito identificata:

- ✓ Allegato "A": Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l'anno 2021;
- ✓ Allegato "B": Bilancio Pluriennale anni 2021-2022-2023;

RITENUTO necessario ed opportuno, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli art. 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e 4, 11, 24, 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", procedere all'approvazione del Piano-programma annuale, comprendente il Contratto di servizio ed il Bilancio Pluriennale anni 2021-2022-2023 dell'Azienda medesima.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del *Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile*, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019, come prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020;

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso per gli aspetti di competenza dalla dott.ssa Roberta Righi, titolare di Posizione Organizzativa del *Servizio Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Raccolta ed elaborazione dati, Partecipate*, in base al provvedimento prot. n. 30576 del 21/05/2019, come parte integrante del presente atto e per il seguito identificato come allegato "C" alla presente;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "*pareri dei responsabili dei servizi*",

- ✓ dal Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ dal Segretario generale, Responsabile del Servizio Partecipate, che attesta la regolarità tecnica, per quanto di competenza, come parte integrante del presente atto e per il seguito identificato come allegato "D" alla presente;
- ✓ dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1.DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. e dagli artt. 4, 11, 24, 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio per l'anno 2021, ed il Bilancio Pluriennale anni 2021-2022-2023, dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova";

2.DI APPROVARE, pertanto, i seguenti documenti:

- ✓ Allegato "A": Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l'anno 2021;
- ✓ Allegato "B": Bilancio Pluriennale anni 2021-2022-2023;

3.DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e

non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

3) Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”: Bilancio di Previsione per l’anno 2021. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, il bilancio di previsione per l’anno 2021 dell’Azienda medesima, ed i relativi allegati (B, C, D, E).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato il relativo statuto per l’organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova, contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell’Azienda stessa.

RICHIAMATO la deliberazione n. 6 del 27/02/2020 con cui il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione, per l’anno 2020, dell’Azienda speciale denominata “Ufficio d’Ambito di Mantova”.

ISTRUTTORIA

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, con deliberazione n. 32 del 01/12/2020, ha adottato, ai sensi dell’art. 26 dell’Ufficio d’Ambito di Mantova, il Bilancio di Previsione per l’anno 2021, per il seguito allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

PRESO ATTO dei documenti allegati al Bilancio di Previsione, così come indicato dall’art. 26 dello Statuto dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, tra i quali in particolare:

- la Relazione al bilancio di previsione anno 2021, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore, allegato “B” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il parere sul bilancio di previsione per l’esercizio 2021 espresso dal Revisore Unico dei Conti dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, allegato C parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- i dati del Bilancio d’esercizio per l’anno 2019 di cui alla deliberazione C.d.A. n. 11 del 23/04/2020 del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, allegato D parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'attestazione in materia di spesa del personale, sottoscritta dal Direttore dell'Azienda e dal Revisore Unico, allegato E parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

ESAMINATO la documentazione costituita dagli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E" e RITENUTO la stessa meritevole di approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e degli articoli 4 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova".

RICHIAMATO:

- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ gli artt. 4, 11, 19, 26, 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019, come prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020;

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso per gli aspetti di competenza dalla dott.ssa Roberta Righi, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Raccolta ed elaborazione dati, Partecipate, in base al provvedimento prot. n. 30576 del 21/05/2019, per il seguito allegato "F" parte integrante del presente atto;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi",

- ✓ dal Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ dal Segretario Generale, Responsabile del Servizio Partecipate, che attesta la regolarità tecnica, per quanto di competenza, per il seguito allegato "G" parte integrante del presente atto;
- ✓ dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 114 T.U.E.L. e 4, 11, 19, 26 e 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Bilancio di previsione per l'anno 2021 dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova";

2. *DI APPROVARE*, di conseguenza, i seguenti allegati:

- ✓ "A": Bilancio di Previsione per l'anno 2021 dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ "B": Relazione al bilancio di previsione anno 2021, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ "C": parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2021 del Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ "D": dati del Bilancio d'esercizio per l'anno 2019 di cui alla deliberazione n. 11 del 23/04/2020 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ "E": attestazione in materia di spesa del personale sottoscritta dal Direttore dell'Azienda e dal Revisore Unico;

3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegner Bellini, che ci relaziona sul punto 2 - Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": Piano-Programma, comprendente il contratto di servizio per l'anno 2021 ed il Bilancio pluriennale anni 2021-2022-2023. Esame ed approvazione e il punto n. 3 - Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": Bilancio di Previsione per l'anno 2021. Esame ed approvazione.

Sandro Bellini – Responsabile Servizio Acque: Buonasera. Partiamo con la proposta di delibera relativa all'approvazione del piano programma, comprendente il contratto di servizio e il bilancio pluriennale. All'interno del piano programma illustrerei semplicemente alcuni punti che mi sembrano più significativi. Ovviamente se c'è qualche domanda sono disponibile. L'attività prevista per l'Azienda Speciale nel 2021 riguarderà innanzitutto l'istruttoria per l'approvazione della tariffa 2020-2023, quindi nuovo aumento della tariffa Area MI-3 per il quadriennio 2020-2023. L'istruttoria è già in corso da parte dell'Azienda. Nel piano programma abbiamo previsto che si concluda grosso modo entro il primo trimestre del 2021 in maniera da portarla alla Conferenza dei Comuni a seguire e successivamente al Consiglio Provinciale, ipotizzando di trasmetterla ad AREA entro la metà dell'anno 2021. Contestualmente l'Azienda continuerà il monitoraggio e

l'aggiornamento degli interventi relativi al Servizio Idrico Integrato già finanziati negli anni precedenti. Altra attività di rilievo è l'approvazione da parte dell'Azienda Speciale di progetti di interventi con dichiarazioni di pubblica utilità ed eventuali funzioni espropriative, attività che l'Azienda ha già iniziato prima in via sperimentale nel 2019 e poi in maniera più strutturata nel 2020 e che continuerà nel 2021. L'obiettivo che viene posto all'Azienda è di operare in maniera da disporre l'avvio del procedimento e rispettare i tempi del procedimento medesimo del 100% delle istanze pervenute nell'anno. Altro punto di rilievo riguarda l'attività in materia di scarichi in pubblica fognatura. Come sapete le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali di prima pioggia in pubblica fognatura sono soggette ad autorizzazioni. Normalmente è un'autorizzazione unica ambientale che viene inglobata all'interno del provvedimento predisposto dalla Provincia ma l'endoprocedimento viene seguito dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, previa acquisizione del parere del gestore. Per il 2021 l'Azienda dovrà disporre l'avvio e rispettare i tempi per il 100% delle istanze presentate e annullare il tacente di istanze registrato al 31.12.2020. Inoltre sempre in materia di scarichi l'Azienda dovrà continuare il piano dei controlli sugli scarichi in fognatura. Nel 2020 sono stati programmati 28 controlli, dei quali 24 fatti. Questi controlli vengono fatti dal personale dei gestori del Servizio Idrico Integrato che sono in convenzione con l'Ufficio d'Ambito, previa una supervisione di carattere generale dell'Ufficio d'Ambito. Questa attività si prevede che nel 2021 proseguirà, prevedendo lo stesso numero di verifiche previste per il 2020. Altro aspetto importante è il nuovo assetto gestionale alla luce dell'approvazione del Piano d'Ambito. Come sapete durante l'annualità 2020 la società TEA SpA ha avanzato istanza di riequilibrio e di proroga alla scadenza concessoria. Nel corso del 2021 l'Azienda, compatibilmente con i tempi di riscontro di TEA SpA, si impegna a concludere l'attività istruttoria dell'istanza di riequilibrio entro la metà dell'anno. Io mi fermerei qua, questi sono un po' i punti che ritengo essenziali del Piano, per cui passerei all'illustrazione del bilancio.

Entra Zaltieri
Presenti 9

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegnere.

Sandro bellini – Responsabile Servizio Acque: Per quel che riguarda il bilancio per avere un'idea facciamo un'analisi comparata di quello che è stato il bilancio 2020. Sul fronte dei ricavi nel 2021 è prevista una somma complessiva di ricavi per 476 mila euro circa, dei quali 409 mila euro da contributi in tariffa dei ristori, 50 mila euro da diritti per autorizzazioni allo scarico in vigilanza, 7.500 come contributo per una convenzione che la Provincia ha fatto con l'Ufficio d'Ambito per un'attività di controllo che noi faremo come Provincia appoggiandoci ai gestori del Servizio Idrico per scarichi in corpo idrico superficiale e 10 mila euro per interessi attivi bancari. Rispetto al 2020 vediamo che il contributo da gestori è aumentato di 60 mila euro, è rimasta uguale la quota dei diritti per autorizzazioni ed è calata di 30 mila euro la voce degli interessi attivi bancari. Quindi siamo passati da 441 mila euro di ricavi nel 2020 a 476 mila euro circa nel 2021. Sul fronte dei costi e delle spese le voci principali sono date da costi per servizi e costi per

personale. I costi per servizi nel 2021 ammontano a 163 mila euro, gli stessi costi nel 2020 ammontavano a 188 mila euro. La differenza è sostanzialmente legata a un carico di assistenza per l'attività di sopralluogo nell'ambito dei controlli effettuati sugli scarichi in pubblica fognatura, che appunto vedrà sostanzialmente una parte dell'attività esternalizzata, quindi un soggetto che verrà incaricato dall'Azienda per fare da supervisore nell'attività svolta dai gestori nell'ambito dell'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura. Per quello che riguarda i costi del personale praticamente la somma rimane invariata, 291 mila e 292 mila euro sono praticamente le stesse cifre sia nel 2021 sia nel 2020. Per quello che riguarda il totale quindi i costi sono 476 mila euro circa per il 2021 contro i 441 mila circa del 2020. La differenza di 25 mila euro è sostanzialmente in particolare legata a questo incremento previsto per l'incarico di attività esterna per l'assistenza all'attività di sopralluogo. Il personale dell'Azienda rimane come personale dipendente 4 (1 C4, 3 D1), più il dirigente in carico. Inoltre in particolare due incarichi, che si aggiungono a quello di cui parlavo prima, uno per la tariffa e l'altro per la contabilità, più un servizio legale esterno e altri servizi specifici esternalizzati. Se volete alcuni chiarimenti io sono a disposizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie ingegnere. Qualcuno ha necessità di fare delle domande, di avere dei chiarimenti? Se non ci sono richieste possiamo iniziare con la votazione.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Il punto 2 prima, ovvero il piano programma dell'Azienda Speciale.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 9	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Meneghelli – Sarasini)
--------------------	-------------	---

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Entra Palazzi
Presenti 10

Beniamino Morselli – Presidente: Quindi ora si può procedere con il voto del punto n. 3, Bilancio di Previsione per l'anno 2021.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malvasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

4) Azienda Speciale FOR.MA. Formazione Mantova. Bilancio previsionale 2021 e pluriennale 2021-2023 e Piano Programma 2021. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dello Statuto dell'Azienda speciale Formazione Mantova For.Ma.:

- il Bilancio di Previsione 2021 dell'Azienda For.Ma. e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2021/2023 dell'Azienda For.Ma., Allegato "A" unitamente ai sotto allegati "A.1" – "A.2" – "A.3" – "A.4" – "A.5" – "A.6" – "A.7" – "A.8" – "A.9";
- il Piano programma 2021 dell'Azienda For.Ma., Allegato "B".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 maggio 2007 si provvedeva all'affidamento della gestione dei servizi di formazione professionale, in precedenza svolti in economia dalla Provincia di Mantova mediante i Centri di Formazione Professionale Provinciali, all'Azienda Speciale denominata "Formazione Mantova For.Ma." a far data dal 1 luglio 2007.
- ✓ Con il citato atto si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto, delle Linee generali di indirizzo, dello schema del Contratto di servizio e del Piano tecnico finanziario della costituenda For.Ma.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione di For.Ma ha approvato il Conto economico di Previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, il Piano Programma 2021 e la documentazione collegata.
- ✓ Il Revisore dei Conti di For.Ma ha rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, esprimendo parere favorevole sul bilancio preventivo dell'attività di gestione ordinaria per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021 e pluriennale 2021/2023.
- ✓ Con PEC prot. n. 1715 del 14/01/2021 l'Azienda speciale For.Ma inviava la suddetta documentazione alla Provincia di Mantova.
- ✓ E' stata verificata la correttezza dei documenti allegati ai Bilanci di previsione, così come indicato dall'art. 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma, ed in particolare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Direttore, la Relazione del Revisore dei Conti, i dati del consuntivo al 31 dicembre precedente, la previsione del fabbisogno annuale di cassa e l'elenco del personale dipendente con relativo inquadramento.

DATO ATTO che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza Capigruppo.

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 prevede, in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale sociale, la determinazione delle finalità e degli indirizzi nonché l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale.
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto stabiliscono rispettivamente i contenuti e le modalità di presentazione del Piano Programma e del Bilancio pluriennale e i termini e le modalità per la redazione, approvazione e trasmissione del Bilancio di Previsione annuale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ L'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 intitolato "Aziende speciali ed istituzioni";
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda Speciale For.Ma. intitolati rispettivamente "Piano Programma e Bilancio Pluriennale" e "Bilancio di Previsione Annuale".

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul Servizio rete scolastica, istruzione, formazione professionale, pari opportunità e osservatorio fenomeni discriminatori, politiche sociali" in base al provvedimento prot. n. 30241/2019 del 20/05/2019 prorogato con provvedimento dirigenziale prot. n. 2020/66776 del 16/12/2020.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente dell'Area Funzioni regionali delegate, Istruzione, Edilizia scolastica e Pari opportunità e dal Dirigente dell'Area Finanziaria;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** quali parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. – Testo Unico degli Enti locali, adottato con decreto legislativo 267/2000 e dagli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma:
 - ✓ il Bilancio di Previsione 2021 e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2021/2023, Allegato "A", unitamente ai sotto allegati:
 - Allegato "A.1" Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
 - Allegato "A.2" Relazione del Direttore;*
 - Allegato "A.3" Relazione del Revisore dei Conti;*
 - Allegato "A.4" Consuntivo 2019;*
 - Allegato "A.5" Previsione del fabbisogno annuale di cassa;*
 - Allegato "A.6" Elenco del personale dipendente;*
 - Allegato "A.7" Attestazione del rispetto della vigente normativa e dei vincoli di finanza pubblica;*
 - Allegato "A.8" Integrazione Relazione del Revisore dei Conti*
 - Allegato "A.9" Dichiarazione di Azienda multiservizio art. 18, c.2 bis, L.112/2008;*
 - ✓ il Piano programma 2021, Allegato "B";
2. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Ad illustrare il punto è con noi il Direttore dell'Azienda dottor Scappi, a cui do il benvenuto e la parola.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Grazie mille, buonasera a tutti. Intanto nel parlare del bilancio previsionale parliamo del triennio 2021-2023. Sicuramente l'anno 2021 è relativamente più semplice da prevedere, sul 2022 e 2023 c'è qualche difficoltà ulteriore, a parte l'attività consolidata che riguarda naturalmente la formazione di base post scuola secondaria di primo grado. Tutte le attività straordinarie che riguardano progettualità non sempre formativa, a volte di supporto alla formazione, che ha durata annuale, naturalmente da prevedere è più difficile perché come dicevo la durata di questa tipologia di attività è normalmente di un anno. Cerco di fare una lettura congiunta del bilancio economico triennale e del piano programma annuale. Sulla previsione non possiamo naturalmente non prendere in considerazione l'evento pandemico che ci sta coinvolgendo tutti. Sull'anno formativo 2020-2021 fortunatamente la normativa dà la possibilità ai centri di formazione professionale che realizzano IFP di realizzare in presenza le attività laboratoriali e tutte le attività di tirocinio. Per cui grazie a questo noi riusciamo a garantire in questo momento, sulla base della normativa, una presenza in aula del 50% degli allievi e andiamo oltre al 50% se aggiungiamo l'attività di tirocinio, che solitamente gli allievi realizzano nel proprio paese o città di residenza. Ecco perché quest'ultima parte non impatta in modo importante sui mezzi di trasporto. Qualche difficoltà in più ovviamente c'è sulla formazione per gli adulti perché voi sapete che la normativa consente, come dicevo, di realizzare attività laboratoriale, quando l'attività non è laboratoriale gli adulti non possono venire in presenza e sugli adulti, soprattutto quelli fragili, i problemi di connessione sono tanti, quindi qualche difficoltà in più sulla formazione per gli adulti si è

verificata. Un'altra cosa molto importante che dobbiamo prendere in considerazione è che il nostro centro di formazione professionale rappresenta il sistema della IFP sul tavolo prefettizio territoriale, per cui è il portavoce del sistema IFP mantovano sul tavolo prefettizio per l'organizzazione delle scuole del sistema della formazione professionale in tema di trasporti. Tutte queste cose cui facevo riferimento fanno sì che si verifichi dall'inizio dell'anno formativo un importante fenomeno di dispersione dalla scuola di Stato alla formazione professionale. Per quanto riguarda il nostro ente sono circa 100 gli studenti che si sono trasferiti dalla scuola di Stato alla formazione professionale e allo stesso tempo qualche problema di tenuta degli utenti della formazione professionale perché la formazione a distanza comporta un problema di tenuta in generale degli studenti, soprattutto degli studenti più fragili che frequentano il sistema IFP. Questa premessa è molto importante al fine di delineare le linee di sviluppo del bilancio economico e del piano programma 2021. Sul bilancio economico la tenuta complessiva comunque è buona per tutto il triennio, con un risultato positivo sui tre anni e un margine netto di oltre 5 mila euro. In particolare le più importanti aree di intervento del nostro centro di formazione professionale riguardano la formazione post scuola secondaria di primo grado, che ammonta su tutti e tre gli anni a oltre 2.700.000 euro. Un'altra area di intervento importante è quella relativa alla formazione dell'utenza speciale, dove ricomprendiamo sia la disabilità sensoriale (sordo ciechi) che i disabili legge 104 e legge 68, che i fragili. Per tutta questa categoria di utenti realizziamo attività sul primo anno del triennio per 700 mila euro, poi a decrescere in quanto non siamo in grado di sapere quali sono i progetti che si svilupperanno dal 2022 in poi. Altra area di intervento sulla prossima programmazione sono i progetti speciali, progetti non formativi che però supportano la didattica, per oltre 300 mila euro, i servizi per il lavoro, come l'apprendistato di secondo livello, dote unica lavoro, garanzia giovani e purtroppo Regione ha riprogrammato in diminuzione, adesso sta rimettendo risorse fortunatamente su questa tipologia di attività per 180 mila euro. Di nuovo abbiamo ricavi diversi. Voi sapete che vendiamo servizi realizzati dalle sedi del nostro centro per 123 mila euro e ultimo la formazione per soggetti immigrati per 122.500 euro. Il totale delle entrate sul 2021 è di 4.196.000 euro, diventano 3.480.000 nel 2022 e 3.454.000 nel 2023 per l'effetto che vi dicevo dell'impatto dei progetti di durata annuale che non è dato sapere per il 2022 e il 2023. Per quanto riguarda invece i committenti, il committente principale del centro di formazione professionale è Regione Lombardia con oltre 3 milioni di euro su 4.196.000, quindi il 72% delle entrate sono imputabili a Regione Lombardia. Altro committente importante sono le fondazioni bancarie, attraverso la Provincia di Mantova o i Comuni del nostro territorio, con 362 mila euro. Altri enti pubblici 318 mila euro come Comuni, Piani di Zona, Ministeri, ATS Val Padana. Poi abbiamo Provincia di Mantova, sempre su bandi perché non abbiamo dei trasferimenti diretti da Provincia di Mantova, per 306 mila euro, quindi il 7,30% e da ultimo i privati con 183 mila euro che quotano il 4,36% delle entrate. In termini di costi la voce di costo più importante è quella relativa al personale. Sul totale sui costi, che è di 4.169.000 euro, la voce del personale è 2.708.000 euro, pari al 65% dei costi. Poi abbiamo le spese generali con 1.096.000 euro, il 26% dei costi, le spese di struttura con il 7,45% pari a 310 mila euro e gli ammortamenti 54 mila euro con 1,30%. I numeri di utenti che intendiamo raggiungere nel corso del 2021 sono oltre 2.720 con la formazione di base, 1.300 con la formazione per gli adulti e la programmazione la realizziamo con 50 dipendenti e 150 prestatori. Io ho finito l'illustrazione.

Beniamino Morselli – Presidente: Ringrazio il dottor Scappi i Consiglieri hanno necessità di integrazioni, di ulteriori informazioni? Qualcuno chiede di intervenire?

Consigliere Zaltieri: Solo per sottolineare l'eccellenza dei servizi che l'Azienda For.Ma. offre al nostro territorio, in primis ai ragazzi, agli studenti, ai nostri giovani e devo lodare anche l'impegno che si è profuso in questo periodo di difficoltà di lockdown, tra l'altro sulla formazione in gran parte laboratoriale, dove quindi la didattica a distanza è ancora più difficile da mettere in campo e proprio per questo appena c'è stato lo spazio di poter ospitare alcuni ragazzi per la capienza possibile in presenza è stato fatto. Quindi devo dire che l'essere riusciti a mantenere questo servizio di pregio per loro e anche per gli altri utenti, penso anche per esempio alla piattaforma legata ad LTO, al progetto Laboratorio Territoriale dell'Occupabilità che è stato implementato anche con le risorse dell'Emblematico e gestito da For.Ma. ha permesso di offrire a tutti gli studenti del territorio della Provincia di Mantova delle superiori la possibilità di percorsi di alternanza, i PTCO cosiddetti, e anche di educazione alla cittadinanza che hanno integrato perfettamente in questo momento di impossibilità di operare la didattica in presenza in maniera davvero molto efficace. Quindi nonostante la difficoltà del periodo sono stati implementati anche i servizi e siamo riusciti quindi a fare un'opera meritoria, perché il tema della formazione è assolutamente strategico e determinante. Anche per gli adulti si è offerto un supporto importante per la formazione dei lavoratori e quindi per le politiche dell'occupabilità. Quindi mi complimento con l'Azienda, con il suo Direttore e anche con noi che come Consiglio abbiamo sempre sostenuto la nostra azienda. Pertanto avanti così, sempre con questo stesso spirito.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Grazie mille.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Zaltieri. Qualcun altro chiede di intervenire? Noi saltiamo tutta la fase di prenotazione Segretario ma comunque riusciamo a gestire anche in questo modo, intendo la prenotazione attraverso il sistema.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Questo ci crea qualche problemino per la trascrizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Dobbiamo essere più rispondenti alla necessità.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: In questo pacchetto se tutti riuscissimo ad operare, ma non è facile, ci vuole tempo, vi sarebbe dentro anche il pacchetto della trascrizione. Qualunque Consigliere potrebbe, addirittura in qualunque momento, andare a vedere un intervento, basta che si ricordi una parola che ha detto piuttosto che c'è stato l'intervento di qualcuno. Questo però ovviamente è possibile se il programma sa chi in quel momento sta intervenendo. Questo è necessario con la prenotazione. Detto questo lo Zoom e tutto quanto per i cittadini funziona ugualmente. È solo un servizio in più soprattutto per i Consiglieri e per noi per togliere le spese di trascrizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Allora la prossima volta cercheremo di essere più...chi ci sarà cercherà di essere più bravo. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Se non ce ne sono Segretario credo che può attivare la procedura di votazione sul punto 4.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Apro la votazione.

Consigliere Palazzi: Segretario io adesso non so più dove andare a votare perché sono su Zoom.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Io non so se lei è su un portatile o se...

Consigliere Palazzi: Su un cellulare.

Maurizio Sacchi – Segretario generale: Ce l'avrà sotto. Detto questo se ha difficoltà e mi comunica la votazione io la acquisisco anche così.

Consigliere Palazzi: Favorevole.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malvasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

5) Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (DUP) – I variazione. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la I variazione del Documento Unico di programmazione 2021-2023.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione"*;

ISTRUTTORIA

RICORDATO che:

- con deliberazione di consiglio provinciale n. 33 del 02/11/2020 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2021-2023;
- con deliberazione di consiglio provinciale n. 46 del 30/11/2020 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;

PRECISATO che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2021-2023 con particolare riferimento alla sezione operativa - parte seconda. Nel dettaglio:

a. **Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023:**

inserimenti interventi annualità 2021

- intervento denominato *"Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova"* per Euro 1.450.000,00 finanziato per euro 350.000,00 dal Comune di Mantova, per Euro 700.000,00 dal Fondo *"Patto per la Lombardia"* e per Euro 400.000,00 da fondi propri della Provincia di Mantova. L'intervento, già presente nell'annualità 2020 del Programma Triennale OO.PP. 2020 – 2022, risulta da riproporre nell'annualità 2021 del Programma Triennale vigente in quanto non appaltato nella annualità 2020;
- intervento denominato: *"S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana"*, per Euro 294.504,07, finanziato per Euro 294.504 dal Fondo *"Patto per la Lombardia"*, già presente nell'annualità 2020 del Programma Triennale OO.PP. 2020 – 2022 risulta da riproporre nell'annualità 2021 del Programma Triennale vigente in quanto non appaltato nella annualità 2020;

modifica fonti di finanziamento

- modifica delle fonti di finanziamento dell'intervento denominato "*Messa in sicurezza collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo*" per Euro 1.100.000,00, in precedenza finanziato con fondi propri del Comune di Marmirolo per Euro 150.000,00 e fondi propri della Provincia per Euro 950.000,00, ed ora finanziato con fondi propri del Comune di Marmirolo per Euro 150.000,00, con fondi propri della Provincia per Euro 494.984,20 ed Euro 455.015,80 con alienazioni del patrimonio provinciale;
- modifica delle fonti di finanziamento dell'intervento denominato "*GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo" - 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"* per Euro 7.100.000,00, in precedenza finanziato per Euro 6.655.545,70 mediante candidatura al contributo Regionale di cui al D.Lgs 112/98 ed Euro 444.454,30 con alienazioni del patrimonio provinciale, ed ora finanziato dal Fondo "*Patto per la Lombardia*" e dal Fondo per la Progettazione di cui alla L. 27.12.2019 n. 160 (*Legge Finanziaria 2020*);

modifica importi

- modifica dell'importo dell'intervento denominato: "*Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale*", in precedenza finanziato per Euro 600.000,00 con risorse di Bilancio dell'Ente allocate a Titolo I ed ora incrementato sino all'importo di Euro 700.000,00;

eliminazione interventiannualità 2021

- eliminazione dell'intervento denominato "*Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in Comune di Ceresara*" per Euro 135.000,00, finanziato per euro 95.000,00 dal privato, per euro 10.000,00 dal comune di Ceresara e per euro 30.000,00 da fondi propri della Provincia di Mantova; l'intervento risulta da eliminare in quanto le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio costringono ad un ripensamento generale del progetto, adottando una soluzione molto più complessa e più onerosa dal punto di vista finanziario, che non risponde più alle esigenze del privato finanziatore;

annualità 2023

- eliminazione dell'intervento denominato "*Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze, anno 2023*", per Euro 400.000,00 finanziato con fondi propri di Bilancio della Provincia di Mantova allocati al Titolo I, previsto nella annualità 2023;

spostamento interventi dal Programma Triennale OO.PP. 2021-23 al Programma biennale acquisti, servizi e forniture 2021-22

- spostamento dell'intervento denominato "*Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze, anno 2021*" per Euro 400.000,00 finanziato con fondi propri di Bilancio della Provincia di Mantova allocati al Titolo I e previsto nella annualità 2021, dal Programma Triennale OO.PP. 2021-23 al Programma Biennale acquisti, servizi e forniture 2021-22, perché trattasi di servizio e non di lavoro, e contemporanea riduzione

importo ad Euro 300.000,00;

- spostamento dell'intervento denominato "*Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze, anno 2022*" per Euro 400.000,00 finanziato con fondi propri di Bilancio della Provincia di Mantova allocati al Titolo I e previsto nella annualità 2022, dal Programma Triennale OO.PP. 2021-23 al Programma Biennale acquisti, servizi e forniture 2021-22, perché trattasi di servizio e non di lavoro;

- modifiche varie di Responsabile del procedimento e di specificazioni titoli di alcuni interventi;

b. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022:

- inserimento dei sopracitati interventi spostati dal Programma triennale OO.PP. al Programma Biennale acquisti per *Servizi di potatura e abbattimento alberature su strade provinciali e loro pertinenze* rispettivamente per euro 300.000,00 nell'annualità 2021 e per euro 400.000,00 nell'annualità 2022, entrambi finanziati con fondi propri di bilancio;

- inserimento del "*Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "ex s.s. n. 413 "Romana" – intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale del tratto di ponte sul Po in area golenale sito nel comune di San Benedetto Po" ai fini del completo adeguamento sismico nell'annualità 2021 per euro 95.500,00, finanziato nell'ambito del quadro economico dell'opera in attesa del finanziamento regionale specifico;*

- inserimento del servizio di "*Progettazione definitiva-esecutiva dell'adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata lotto "b" dell'istituto superiore E. Fermi a Mantova*" per 167.000,00 euro finanziati dal Ministero dell'Interno;

c. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021:

- inserimento di un nuovo bene da alienare, pervenuto nella disponibilità della Provincia di Mantova a seguito del frazionamento di un relitto stradale, richiesto dall'unico confinante a completamento del proprio fondo, catastalmente identificato: TERRENO in MEDOLE (MN), foglio 21, Mappale 1207, relitto stradale di mq 1.060;

d. Programma degli incarichi professionali 2021, ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7:

- inserimento dell'incarico di *Consulenza tecnica in materia di Valutazione di impatto ambientale, in particolare sulla matrice atmosfera e qualità dell'aria, relativamente al progetto di revamping della Centrale termoelettrica di Ostiglia della Società EP produzione S.p.A. (progetto di installazione di nuova unità a ciclo combinato e interventi di miglioramento ambientale sui gruppi esistenti), oggetto di procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per un importo previsto di 20.000,00 euro;*

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame la I variazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, nel testo allegato al presente atto, identificato sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *"Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente"*;
- l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato *"Competenze del Consiglio"*;
- gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.;
- il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs.126/2014, intitolato "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato "programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici";
- il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";
- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111 intitolata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- l'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
- *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con*

certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

- il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020;
- la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*».

PARERI

ATTESO che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere favorevole allegato, in merito alla presente variazione al DUP 2021-2023, identificato come allegato "B";

VISTO i pareri di regolarità istruttoria espressi da:

- responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 30576 dell'21/05/2019;
- responsabile di posizione organizzativa del servizio Programmazione opere pubbliche - ciclabili e sicurezza stradale, pianificazione servizio di trasporto provinciale – trasporto privato, arch. Paolo Agosti, con provvedimento prot.73130 del 17/12/2019 per quanto attiene la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, allegato "C" del presente atto;
- responsabile di posizione organizzativa del servizio economato provveditorato e patrimonio, dr.ssa Tiziana Cruciato, con provvedimento prot. n. 30167 del 21/05/2019 per quanto attiene la variazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021, allegato "D";

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi" espressi da:

- Segretario Generale Responsabile Servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati – partecipate, dr. Maurizio Sacchi in ordine alla regolarità tecnica;
- Dirigente Responsabile t.d. Area 5 Lavori pubblici e Trasporti, ing. Antonio Covino, in ordine esclusivamente all'aggiornamento del programma triennale OO.PP. 2021-2023, allegato "E";
- Dirigente Responsabile Area 3 Territorio Appalti e Patrimonio, dr.ssa Gloria Vanz, in ordine esclusivamente all'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021, allegato "F";
- Dirigente Responsabile Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "GoFacing" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la I variazione al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, allegato "A" della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2021-2023 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per le strutture,

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Morselli Beniamino – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Quella che ci troviamo ad approvare è la I variazione al Documento Unico di Programmazione. Il motivo per cui è stato indetto questo Consiglio è che in teoria, e vedremo poi nella pratica se questo si realizzerà, questo dovrebbe essere l'ultimo Consiglio in cui il Consiglio nella propria pienezza di poteri prima delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia può svolgere. Proprio per questo motivo abbiamo pensato di anticipare una serie di operazioni che ci servono sostanzialmente per poter lavorare nel periodo in cui eventualmente, ripeto, saranno indette le elezioni. Nel caso vi ricordiamo che la norma attualmente prevede che le elezioni vengano svolte entro il 31 marzo. A livello di Unione Province Italiane si era ipotizzata come data domenica 28 marzo. In realtà UPI la settimana scorsa ci ha scritto e ha chiesto di indire le elezioni il 31 di marzo, cioè l'ultimo giorno utile. Questo perché è in discussione un emendamento al "Mille proroghe" e può darsi che questo consenta forse di non dover bandire l'apertura dei comizi elettorali. Nel caso invece non sia così il 19 di febbraio il Presidente adotterà gli atti necessari per avviare la procedura elettorale. Fatta questa premessa vediamo di esaminare le questioni che vengono poste all'attenzione del Consiglio relativamente al Documento Unico di Programmazione. Vi sono alcune modifiche che riguardano il programma triennale delle opere pubbliche. In particolare vi sono quegli interventi del Patto per la Lombardia che non sono stati banditi entro fine anno. Si tratta della rotatoria di Formigosa, il cui progetto peraltro è pronto e quindi successivamente all'approvazione eventuale da parte del Consiglio verrebbe approvato in tempi rapidi ed appaltato probabilmente ancora in questo mandato del Presidente. La stessa cosa, non tanto per i tempi che potrebbero qui essere leggermente diversi riguarda il cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana. Sono due

interventi che sono almeno due che sono nel bilancio di previsione e con questo vanno nel terzo. Almeno per il primo mi sento di dire che sarà appaltato. Un'altra modifica riguarda invece alcuni interventi già previsti. Si tratta in particolare della messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti in Comune di Marmirolo. Questo era previsto già nello scorso esercizio, è stato mantenuto nel 2022 ma è stata modificata la fonte di finanziamento. Invece nel caso di Gronda Nord, questo perché Gronda Nord per la sua interezza è stata finanziata nel cosiddetto Piano Lombardia o Piano Marshall o Piano Fontana, è stato definito in tanti modi, e quindi è stata integralmente finanziata e come tale l'abbiamo inserita. Non così per la cosiddetta Po-Pe 3 (su questo lascio magari al Presidente se vuol fare delle precisazioni) perché non è ancora chiaro il livello di finanziamento, o meglio è stata anch'essa finanziata esattamente come Gronda Nord ma bisogna vedere tra l'intervento del lotto 3 e del lotto 4 come vengono ripartiti questi fondi. Un'altra modifica riguarda l'incremento di un importo già previsto. Riguarda in particolare la segnaletica orizzontale e verticale delle strade provinciali che viene incrementato di 100 mila euro per 700 mila euro nel 2021. Vi sono invece un paio di interventi che vengono sostanzialmente eliminati. L'unico significativo è il primo perché il secondo è solo una questione tecnica. Il primo riguarda l'intersezione tra la SP 13 e la strada comunale per Castel Goffredo in Comune di Ceresara, che non viene confermato perché qui avevamo un problema che riguardava un ponticello. Questo ponticello non può essere toccato perché la Soprintendenza ha apposto delle prescrizioni piuttosto pesanti in merito ad esso. Questo ha determinato che per renderlo compatibile con le prescrizioni di cui sopra della Soprintendenza l'intervento verrebbe a una cifra molto maggiore e come tale il privato, che è colui che sosteneva l'80% del costo del progetto, non è disponibile a sostenere una cifra che è un multiplo di quella ad oggi prevista. Mi pare che il progetto dovrebbe avvenire anziché a 135 mila a circa 400 mila, se ho capito bene dagli uffici e come tale quindi viene tolto, nonostante noi si sia lavorato e progettato l'intervento in questione. Il punto successivo invece riguarda interventi di manutenzione ordinaria, potatura e abbattimento alberatura sulle strade provinciali. Nel triennale che abbiamo approvato a novembre/dicembre era prevista come opera pubblica. Viceversa l'abbiamo sempre prevista come intervento che riguarda sostanzialmente un servizio e come tale viene eliminata dal triennale e inserita nel programma biennale. Ovviamente il programma biennale dura, come dice la parola stessa, due anni e non tre e quindi nell'annualità 2023 non viene ripristinata. Poi come vi ho appena spiegato vi è lo stesso intervento di cui sopra per le annualità 2021 e 2022 che invece vengono inserite nel programma biennale dei servizi e forniture. In questi vi è invece anche la previsione della progettazione di fattibilità tecnico economica per l'intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale del cosiddetto tratto in golena del ponte di San Benedetto. In realtà è un progetto che tende all'antisismicità del manufatto. Questa progettazione dello studio di fattibilità è già in corso e dovrebbe esserci consegnata a breve. L'incarico è stato dato in questi giorni e quindi dovremmo poter avere il progetto di fattibilità tecnico economico a brevissimo. L'importo che vedete è ovviamente al lordo dell'IVA ed è circa 95 mila euro. Vi è poi quello che dicevo prima, ovvero quegli interventi che riguardano i servizi di potatura e abbattimento alberature nel 2021 e 2022. Sono finanziati con stanziamenti propri di bilancio da parte dell'Amministrazione provinciale per 300 e 400 mila euro come importo

sul 2021 e 2022. Vi è anche un incarico di progettazione definitiva ed esecutiva che riguarda l'ITIS Fermi di Mantova. L'importo previsto è sull'annualità 2021 (167 mila euro) finanziato dal Ministero dell'Interno. Vi è poi una modifica del programma delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'esercizio 2021. È una modifica di scarso significato, comunque metteremo in vendita un piccolo reliquato stradale che deriva da un frazionamento in Comune di Medole. Vi è già qualche cittadino interessato. In particolare può interessare solo un cittadino perché è un lotto intercluso, o lo prende quel signore lì o nessun altro in linea di principio. Detto questo procederemo secondo normativa. Riguarda un piccolo terreno di 1000 metri quadri e mi pare che la valutazione sia intorno agli 11.700 euro. Vi è poi l'introduzione del programma degli incarichi professionali per l'anno 2021. Non lo avevamo previsto in sede di presentazione del bilancio di previsione perché non avevamo in programma di rilasciare alcun incarico di cosiddette consulenze, studi e ricerche. In realtà a seguito di incontri con i Sindaci interessati e il Presidente si è valutato di prevedere un incarico di consulenza tecnica al fine della Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al progetto di revamping della centrale termoelettrica di Ostiglia. L'importo stimato è circa 20 mila euro, dovremo vedere poi con i Comuni come sostenere questo costo ma intanto lo prevediamo in modo da poterlo finanziare. Questo è in linea di principio il complesso delle cose che riguardano la variazione al Documento Unico di Programmazione. Resto a disposizione per eventuali ulteriori domande da parte dei Consiglieri.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. I Consiglieri hanno richieste da fare? Prego Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Grazie Presidente. Volevo dire che personalmente e come gruppo non possiamo che sostenere favorevolmente la maggior parte delle opere che sono state individuate in questo Documento di Programmazione e quindi sosteniamo questo Documento favorevolmente con il nostro voto. Abbiamo visto che nell'ultimo periodo sono stati moltissimi i cantieri aperti a favore del territorio e quindi siamo stimolati a sostenere senza alcun dubbio questa Amministrazione in chiusura del nostro Presidente, anche se non sappiamo esattamente quando si andrà al voto. Faccio presente però che qualche giorno fa sono state tagliate delle piante sulla Statale per Guidizzolo e sono stato raggiunto da telefonate abbastanza pesanti. Io sono caduto proprio in depressione improvvisa perché in quel momento anche gli operai del Comune stavano facendo le potature, quindi mi sono particolarmente spaventato. Poi ho saputo che la Provincia è intervenuta ad abbattere delle piante ammalorate, però mi fa specie, e qui faccio una sorta di critica, che quando devono essere potate in emergenza sono del Comune, quando invece nessuno sa niente ci troviamo delle piante tagliate dalla base all'improvviso, con il blocco della Statale, senza che nemmeno la Polizia Locale fosse informata. A volte un po' di comunicazione soltanto per non creare allarmismo all'interno del paese sarebbe utile. Solo una piccola critica visto che ci sono parecchie cifre su questo discorso. Dopo logicamente se le piante sono pericolose devono essere tagliate, non sto dicendo nient'altro. Grazie.

Consigliere Malvasi: Mi permetto anch'io un brevissimo intervento, se posso, per condividere l'impostazione complessiva del Piano, come abbiamo anche discusso in Conferenza capigruppo e ovviamente per sottolineare la centralità dell'intervento della Po-Pe che per il territorio è determinante ma anche qui il Presidente Morselli in conferenza capigruppo ci ha aggiornato e sostanzialmente a questo punto siamo in attesa che la Regione sveli quelle che sono le proprie decisioni. Se non ho capito male non ci sono ulteriori aggiornamenti.

Beniamino Morselli – Presidente: Esatto. L'ho fatto in Conferenza capigruppo, magari posso informare velocemente tutto il Consiglio in merito. Rispetto al finanziamento del terzo lotto della Po-Pe, che rappresenta sostanzialmente la tangenziale di Quistello, avevamo raggiunto un accordo con l'Assessore Terzi in cui l'opera veniva finanziata attraverso 1.900.000 derivanti da fonti rimasti dal terremoto che il territorio aveva comunque deciso di mettere a disposizione, una quota dal Comune di Quistello e il rimanente al 50% tra Provincia e Regione stessa. Questa era la strada che avevamo delineato e su questa si doveva costruire un accordo di programma. Poi è uscito il Piano Lombardia, o come lo vogliamo chiamare, e abbiamo visto che l'opera era completamente finanziata insieme alla Gronda Nord ma nel 2023. Siccome la Provincia aveva iniziato tutto l'iter per fare la progettazione definitiva esecutiva dell'opera abbiamo chiesto, attraverso anche incontri tecnici più che politici, di anticipare il finanziamento per la Po-Pe, non per la Gronda, dal 2023 al 2022 visto che nel 2021 noi siamo in grado come Provincia di espletare tutto il discorso della progettazione e anche del fare gara per affidare i lavori e i lavori stessi potevano appunto iniziare nel 2022. Avevamo capito che così era, per cui avremmo liberato risorse che potevano poi essere allocate sull'ulteriore lotto 4 della Po-Pe che il territorio nel frattempo aveva anche richiesto. Questo lotto 4 si concretizza come la tangenziale di Poggio Rusco, che si sviluppa per due terzi in realtà nel territorio di San Giovanni del Dosso. Quindi avevamo anche iniziato un confronto con le Amministrazioni di San Giovanni del Dosso e di Poggio Rusco per vedere qual era il tracciato migliore, come fare, capire cosa poteva costare e poter ragionare poi con Regione Lombardia per il finanziamento, pensando di recuperare eventualmente le risorse che avevamo liberato dalla Po-Pe 3. Nell'ultimo incontro che abbiamo fatto con l'Assessore Terzi, coadiuvato dal Consigliere Regionale Cappellari, in realtà ci siamo sentiti dire che il lotto 3 rimaneva finanziato come avevamo detto mentre i 7 milioni, che sarebbero già disponibili, venivano postati per il lotto 4 di cui finora non abbiamo niente. Quindi abbiamo discusso cercando di far comprendere a Regione Lombardia e all'Assessore Terzi che era meglio finanziare subito il lotto 3 di cui, ripeto, entro la fine dell'anno avremo progettazione definitiva esecutiva e potremmo già fare la gara per affidare i lavori, utilizzando per il finanziamento del lotto 4 utilizzando quelle risorse che ho detto prima. Lì si è detto facciamo un accordo unico, non un accordo di programma ma facciamolo in un altro modo che sia più veloce (una convenzione, qualcosa) in cui mettiamo dentro, in un accordo più generale, sia il lotto 3 che il lotto 4, dove ritorniamo a dire che il lotto 3 viene finanziato subito dal Patto per la Lombardia e i soldi vengono anticipati al 2022 e per il lotto 4 una volta che il territorio ha definito il percorso, eccetera, vediamo come finanziarlo. Siamo in attesa che Regione Lombardia ci dica che effettivamente possiamo operare in questo modo. Cercheremo di

sollecitare ancora l'Assessore Terzi su questo tema e visto che probabilmente all'inizio del mese di marzo dovrebbe essere comunque a Mantova su alcuni cantieri, quindi se non prima cercheremo in quella occasione di definire una volta per tutte questa cosa, perché ci sembrava il percorso più sensato, avere dei fondi certi su un progetto certo, cioè quello su cui abbiamo già un progetto preliminare che il territorio ha già condiviso, su cui siamo tutti d'accordo, mentre sull'altro c'è la necessità un attimino di pianificare meglio e di condividere con tutto il territorio, quanto meno quello interessato (qua c'è anche il Consigliere Zibordi che è Sindaco di San Giovanni). Per cui avere risorse certe per il progetto certo e discutere come finanziare anche il quarto a questo punto. Però quello è sicuramente un po' più lontano nel tempo, cerchiamo di andare avanti con le cose certe quanto meno. Questo era sul finanziamento della Po-Pe 3 però, come diceva il Consigliere Malvasi, tuttora non abbiamo conferme definitive su questa cosa. Prego Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Mi allineo a quanto detto dal mio collega Meneghelli. Per quanto riguarda gli interventi proposti sono sicuramente interventi che vanno nella direzione delle necessità dei nostri Comuni. Quindi assolutamente anche il mio voto è favorevole perché quando si parla di infrastrutture, visto che siamo parecchio a credito da anni, così si dice, sulla Provincia. Volevo semplicemente confermare questo ma lo hanno già ribadito. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Zibordi.

Consigliere Zibordi: Molto velocemente per riprendere per il discorso Po-Pe sul fatto che anche domani avremo un incontro proprio in Provincia per affinare un po' quello che è un percorso possibile sul lotto 4 della Po-Pe, ovviamente con tutte le riserve che ci sono in questo momento in atto. Però per non farci trovare impreparati anche di fronte ad una eventuale risposta da parte di Regione insieme al Sindaco Zacchi domani mattina veniamo in Provincia per discutere appunto del tracciato della Po-Pe 4. Tutto qua.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Zaltieri.

Consigliere Zaltieri: Naturalmente per plaudere a tutti gli interventi che vengono messi in campo, che vengono previsti, che sicuramente sono necessari per il nostro territorio e a margine, anche un po' fuori tema rispetto al DUP, una sollecitazione affinché come Provincia (ne abbiamo parlato nella Capigruppo precedente) possiamo sollecitare il Ministero delle Infrastrutture affinché accolga le ex strade statali anche con atti separati e non soltanto a seguito della preparazione di tutte le Province d'Italia proprio per poter avere interventi anche sui nostri tratti di strada. Penso alla ex strada statale, poi provinciale, poi dovrebbe ancora diventare statale, 343 che necessita di interventi. Però come sappiamo il Ministero attende il perfezionamento della documentazione di tutte le Province d'Italia e quindi ci sono delle aree del nostro territorio che restano in standby, con

gravissimi inconvenienti. Anche ieri c'è stato un incidente, un'uscita di strada. La strada è molto stretta, ha un rettilineo stretto, con banchine cedevoli e quindi sarà stata distrazione e anche altri motivi sta di fatto che c'è una certa pericolosità. Adesso come adesso nelle more di questa acquisizione da parte di ANAS sono ancora sotto tutela della Provincia, che però chiaramente mette in campo una manutenzione ordinaria, non quella manutenzione straordinaria di cui abbiamo necessità. Per cui chiedo, a margine del DUP, che facciamo un'azione di sollecitazione e di sensibilizzazione su questo, altrimenti rischiamo di andare avanti ancora degli anni prima di poter vedere un'attenzione di ANAS su questo comparto.

Beniamino Morselli – Presidente: Ha perfettamente ragione Consigliere Zaltieri. Tra l'altro noi avevamo risposto immediatamente a quella che era stata la richiesta che ci era pervenuta, abbiamo anche scritto ad ANAS dicendo di non aspettare tutte le altre, perché se c'è qualcuno che ci impiega tempo andiamo avanti per mesi quando invece noi, guardando la nostra realtà poi ovviamente ognuno guarda la propria, abbiamo bisogno di sistemare, di passare di proprietà e di responsabilità tratti di strada che veramente hanno necessità di interventi molto significativi. Credo che siamo un po' tutti a conoscenza anche del rischio che si corre, visto che quando c'è stato un incidente mortale il responsabile tecnico di una ditta che aveva l'incarico di fare la manutenzione della strada e non l'aveva fatta poi è stato accusato di omicidio colposo stradale. In quel caso la Provincia (non ricordo quale) aveva già dato l'incarico ad un'azienda di fare questi lavori e non erano stati fatti ma può essere benissimo incastrato il dirigente di un settore che magari non destina... o l'amministratore o il Presidente, non so poi lì gerarchicamente chi viene preso in mezzo, se magari non si fa la manutenzione di certe strade e succede un incidente ahimè anche mortali. Ovviamente soprattutto per la sicurezza dei cittadini e degli autisti, sia traffico leggero che traffico pesante, ma anche per un discorso di responsabilità avevamo chiesto che questo passaggio fosse fatto immediatamente, cosa che però non è puntualmente avvenuta perché, come ha detto il Consigliere Zaltieri, sta aspettando che tutte le Province abbiano risposto alla richiesta che è stata fatta che quindi ANAS o Ministero facciano la fotografia completa di tutta la rete stradale che deve ritornare in capo ad ANAS. Però cercheremo di sollecitare ulteriormente.

Consigliere Zaltieri: Esatto, anche perché avremo un interlocutore diverso a cui rivolgerci. Quindi riproponiamo questo tema che è assai urgente. È proprio di due giorni fa che un camioncino dalla 343 si è trovato nella Fossa Magna. Miracolosamente anche un pullman è uscito di strada anni fa. Per fortuna negli ultimi tempi non ci sono stati incidenti mortali, però davvero c'è una grande pericolosità perché le banchine sono cedevoli ed è una strada statale, quindi importante, collega Brescia a Parma. Veramente è molto urgente.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie per la sollecitazione. Ci sono altri Consiglieri? Se non c'è nessun altro direi al Segretario che può procedere con la votazione.

Consigliere Palazzi: Sono anch'io favorevole, anche se continuo a non trovare come si vota.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi –
Meneghelli – Sarasini)**

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Beniamino Morselli – Presidente: Ringrazio i Consiglieri per questo voto, che credo sia un voto importante per un riconoscimento magari non tanto all'Amministrazione ma a tutto l'apparato, tutto il comparto tecnico amministrativo che segue questo aspetto, che sicuramente è una delle competenze fondamentali della Provincia che ci impegna molto e sul quale ahimè non abbiamo purtroppo le risorse effettivamente necessarie per far fronte ancora di più e meglio a quel tanto che secondo me riusciamo a fare.

6) Bilancio di Previsione 2021-2023 – I variazione

DECISIONE

Si approva la I variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dall'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio.

RAMMENTATO che:

- ✓ con deliberazione consiliare n. 46 del 30.11.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2021-2023;
- ✓ con decreto presidenziale n. 159 del 17.12.2020 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, per il seguito PEG – parte finanziaria - per il periodo 2021 - 2023;
- ✓ con determina dirigenziale n. 1003 del 31.12.2020 è stata approvata la variazione di esigibilità, con variazione del fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, e degli stanziamenti dei capitoli correlati, distintamente con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022 e a quello 2021/2023, ai sensi dall'art. 175 comma 5quater lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di competenza e di cassa, con conseguente prima contestuale variazione tecnica del Piano esecutivo di gestione 2021-2023;
- ✓ con decreto presidenziale n. 7 del 28.01.2021 è stato autorizzato il I prelievo dal Fondo di riserva;
- ✓ con decreto presidenziale n. 10 del 04.02.2021 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021-2023 e al piano esecutivo di gestione 2021-2023, parte finanziaria (cassa annualità 2021);
- ✓ con precedente deliberazione consiliare n.10 del 04.06.2020 è stato approvato il rendiconto della gestione 2019.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che con nota del Servizio Contabilità è stato richiesto ai dirigenti responsabili di Area di fornire informazioni utili per variare il bilancio.

PRESO ATTO delle richieste di variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 avanzate dai Dirigenti di Area dell'ente.

ATTESO che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 (Tuel) e dal D.Lgs 118/2011.

RICORDATO che, per assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, il Governo ha adottato due provvedimenti:

- il D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito con modifiche in Legge 17/07/2020 n. 77, in cui all'art. 106 sono stati previsti euro 500 milioni in favore delle Province e C.M.

Nello specifico, alla Provincia di Mantova sono stati assegnati 2 acconti, già incassati, rispettivamente pari ad euro 2.017.193,14 riferiti al comunicato del 29.05.2020 ed euro 2.020.377,12 con D.M. 24.07.2020 (stanziati a bilancio con la presente variazione), così per complessivi euro 4.037.570,26;

- il D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito con modifiche in Legge 13/10/2020 n. 126, ha integrato, ai sensi dell'art. 39, comma 1, le risorse per le Province/C.M. di ulteriori 450 milioni; 100 milioni sono già stati ripartiti tra Province/C.M. con assegnazione alla Provincia di Mantova di ulteriori euro 582.303,74, stanziati in bilancio con la VII variazione e già incassati.
- ✓ L'ultima tranche di 350 milioni delle risorse incrementali è stata ripartita tra Province/C.M. con D.M. 14.12.2020, assegnando alla Provincia di Mantova euro 1.717.364,21; tutte le predette risorse sono state destinate nel 2020 alla compensazione della riduzione dell'IPT e RCA e al finanziamento di maggiori spese connesse all'emergenza Covid19;
 - ✓ L'art. 1, comma 830, lett. a) della legge finanziaria 2021 ha posticipato l'obbligo di certificare le perdite di gettito 2020 connesse al Covid-19 dal 30 aprile al 31 maggio 2021, mediante l'applicativo web dedicato al pareggio di bilancio;
 - ✓ La quota di risorse assegnata e non utilizzata nell'esercizio 2020 confluirà in avanzo di amministrazione vincolato e potrà essere applicata al bilancio di previsione 2021 per le medesime finalità, come previsto dall'art. 1, comma 823 della legge finanziaria 2021.
 - ✓ L'art. 1, comma 822 della legge finanziaria 2021 ha previsto l'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per l'anno 2021 di ulteriori 500 milioni, di cui 50 milioni da ripartire tra Province/C.M., come segue: 20 milioni entro il 28 febbraio e 30 milioni entro il 30 giugno 2021, con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del Mef, previa intesa in conferenza Stato-Città ed autonomie locali.
 - ✓ Attualmente non vi sono comunicazioni in merito alla quantificazione della prima quota di risorse 2021 assegnate a Province/C.M. e pertanto si attende il predetto decreto per effettuare la variazione del bilancio di previsione 2021.

DATO ATTO che il Dirigente competente per il Servizio viabilità ha reso edotto il Servizio Contabilità circa la decisione di progettare e realizzare la parte in golena del ponte sul Po di S. Benedetto seguendo le prescrizioni anti-sismiche; tale scelta progettuale, condivisa con gli enti coinvolti ed in fase di progettazione, aumenta considerevolmente i costi - stimati tra gli 8 e i 12 milioni - da finanziare mediante: a) le risorse già previste a bilancio per detta opera, b) per circa 5,4/5,5 milioni con risorse del commissario per la ricostruzione del sisma 2012 e c) per la quota rimanente attraverso la contrazione di un nuovo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti fino ad € 4.000.000,00.

RICHIAMATO gli art. 203 e 204 del D.lgs. n. 267/2000, che regolano il ricorso all'indebitamento negli enti locali.

RICORDATO, in particolare, che il primo comma dell'art. 204, così come modificato dall'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), che ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%, calcolato come incidenza dell'importo annuale degli interessi (sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) rispetto alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutuo.

VERIFICATO la capacità di indebitamento della Provincia di Mantova, come da Allegato "F", parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICATO che l'assunzione del mutuo, fino all'importo di euro 4.000.000,00 è possibile, in quanto viene rispettato il limite di indebitamento dell'ente di cui all'art. 204 del Tuel: considerando prudenzialmente un tasso annuale fisso stimato del 1,29% gli interessi annuali del mutuo ventennale con piano di ammortamento alla francese, a carico dell'Ente sono stimati nella misura di € 52.000,00 (rata annua iniziale € 227.000,00 di cui € 176.000,00 quota capitale) ed è compatibile con la percentuale di indebitamento definita dall'art. 204 del TUEL.

VERIFICATO che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

VERIFICATO che il fondo cassa dell'ente alla data del 04.02.2021 ammonta ad euro 58.158.155,43 di cui euro 7.967.280,27 vincolati e pertanto risulta in media con l'andamento 2020 e fa presupporre che al 31.12.2021 il saldo finale di cassa sarà non negativo.

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato "E".

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di variazione al bilancio di previsione, come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- "A". I Variazione di competenza del bilancio 2021-2023,
- "B".Quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023,
- "C".Equilibri di bilancio 2021-2023,
- "D".Allegato 8/1 per il tesoriere,
- "E".Parere del Collegio dei Revisori del Conti"

RITENUTO, in conseguenza di quanto sin qui esposto, necessario ed opportuno, provvedere:

- ✓ con l'approvazione della I variazione del bilancio di previsione 2021/2023 in quanto conforme alla volontà ed alle indicazioni formulate da questo Ente nei diversi atti programmatici approvati, avendone ravvisata la necessità;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *"Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente"*;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato *"Competenze del Consiglio"*;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020.
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la contabilità finanziaria.

VISTO:

- ✓ l'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ il Decreto presidenziale n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della

provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;

- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*»;
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni"*.

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo, che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dott. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito*', in base al provvedimento prot.n. 66222 del 14/12/2020.

ACQUISITO parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "Consigli Cloud" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso

D E L I B E R A

1.*DI APPROVARE*, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la I variazione del bilancio di previsione 2021-2023, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "A" – I Variazione di competenza del bilancio 2021-2023,
- "B" – Quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023,
- "C" – Equilibri di bilancio 2021-2023,
- "D" – Allegato 8/1 per il tesoriere,
- "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti"

2.*DI PRENDERE ATTO* che il bilancio di previsione 2021/2023, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio previsti dalla vigente normativa; alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con successivo decreto del Presidente della Provincia. Di dare atto altresì che le parte finanziaria del DUP 2021-2023 si considera aggiornata "per relationem" in base agli allegati al presente provvedimento.

3. *DI APPROVARE* il finanziamento dell'intervento denominato "SP. ex ss. 413 "Romana" – interventi di risanamento conservativo tratto Ponte Po in area golenale in comune di San Benedetto" tramite mutuo ventennale a tasso fisso con Cassa depositi e prestiti, fino all'importo massimo, a cofinanziamento dell'opera, di euro 4.000.000,00, importo riducibile per differenza e in ragione dell'importo dei cofinanziamenti e dell'importo del progetto in fase di redazione, precisando altresì che il mutuo è da assumere nel corso dell'esercizio 2021, con ammortamento dal 1.1.2022 e demandando al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria la definizione e firma del relativo contratto con Cassa depositi e prestiti.

4. *DI DARE ATTO* che gli oneri finanziari aggiuntivi stimati per interessi passivi, derivanti dall'assunzione del predetto mutuo, sono compatibili con i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel, come da Allegato F, che si approva;

5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente.

D E L I B E R A

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola al Segretario.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Dobbiamo a questo punto esaminare la prima variazione al bilancio di previsione. Mi soffermo ovviamente sulle cose che non abbiamo già visto relativamente al Documento Unico di Programmazione. La variazione consiste per la parte corrente nel fatto che dobbiamo prendere atto che successivamente all'approvazione della legge di bilancio è stato incrementato il contributo che le Province devono riconoscere allo Stato e quindi di fatto abbiamo una minore entrata che dobbiamo coprire di 631.247,75 euro. Questo è il quadro che forse ricorderete è stato discusso e presentato in sede di approvazione del bilancio di previsione, che prevedeva in rosso il contributo che la Provincia di Mantova doveva per i costi di finanza pubblica. Questo contributo come vedete ora aumenta a 13.982.913 e quindi dobbiamo coprire la differenza. Si è deciso di finanziare la spesa per progettazione dell'adeguamento sismico dei padiglioni del Fermi (questa in realtà l'abbiamo già vista prima). Vi è da incrementare il capitolo relativo alle spese legali del personale dipendente perché abbiamo un rimborso da riconoscere a seguito di pronunce favorevoli al personale dipendente e di inesistenza di situazioni di conflitto di interesse. In più vi è da prevedere un contributo ai Comuni per la

realizzazione del progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche per 33.333 euro, finanziato da Regione Lombardia, assegnato con DGR del 21.12.2020 per l'anno 2021. In parte capitale invece vi è l'intervento che dicevo prima, quello relativo al cosiddetto tratto in golena del ponte di San Benedetto Po. Questo viene cofinanziato per 5.251.000 con contributo del Commissario straordinario per il sisma. Proprio giovedì o venerdì ci è arrivata l'ordinanza da parte del Commissario straordinario che ha determinato complessivamente il riconoscimento in 5.251.000. Se ricordate noi avevamo previsto una cifra leggermente superiore. Con questa variazione di bilancio riconosciamo la possibilità da parte della Provincia di contrarre un mutuo ventennale sino a 4 milioni di euro, che quindi sarebbe la quota parte sostenuta dall'Amministrazione provinciale, e a questo si aggiungono 2.237.000 che erano già stanziati in sede di previsione di bilancio, dei quali 1.375.000 fondi provinciali e 900 mila fondi regionali. Questo determina che la Provincia più o meno finanzia 5 milioni e qualcosa di questo intervento, che complessivamente è poco meno di 12. Non abbiamo ancora lo studio di fattibilità ed è il motivo per cui non è ancora stato inserito nel DUP ma proprio per le ragioni di un'eventuale difficoltà che potremmo avere nel periodo pre-elettorale abbiamo preferito coprirlo finanziariamente. Dopo di che vi è un intervento di natura idraulica che riguarda la tangenziale di Guidizzolo. Qui utilizziamo i fondi che Regione Lombardia ci riconosce per la gestione del demanio idrico e che sono destinati per l'appunto a interventi di messa in sicurezza idraulica. Abbiamo previsto un intervento che riguarda invece Palazzo di Bagno e che abbiamo stimato in circa 100 mila euro. Sostanzialmente è successo che per il fatto che tra il 2019 e il 2020 abbiamo effettuato tutta una serie di assunzioni abbiamo necessità di reperire uno spazio ulteriore per collocare qualche persona, ovviamente dipendenti, e quindi recuperiamo i locali ex Stamperia che sono posti al pianoterra di Palazzo di Bagno. In più vi è la previsione di un intervento di manutenzione straordinaria sulle piste ciclabili. Questi direi che sono i principali interventi previsti. Resto a disposizione nel caso di richieste. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualche Consigliere ha necessità di ulteriori chiarimenti o vuole fare un intervento? Prego Consigliere Malavasi.

Consigliere Malavasi: Volevo chiedere due cose. Abbiamo visto il maggior trasferimento dalla Provincia allo Stato e chiedo quindi questo come viene coperto, se con una riduzione della spesa o se con nuove entrate. Secondo tema ponte di San Benedetto. Secondo me può essere interessante un breve aggiornamento circa la situazione e alla fine il nuovo intervento come abbiamo detto è poco meno di 12 milioni di euro. Quindi alla fine qui bisogna andare a un nuovo appalto rispetto a quello attuale. Chiedo una conferma.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Per quanto riguarda la prima questione, come viene finanziato? Questo ha fatto bene a chiederlo perché mentre nella Conferenza dei Capigruppo lo avevo spiegato, in questa sede che è sicuramente quella in cui è più opportuno che avvenga, non l'ho fatto. Ad oggi viene fatto tagliando spese che riguardano proprio la manutenzione ordinaria strade e che verranno ripristinate nel momento stesso in cui approveremo il consuntivo e quindi quota parte dell'avanzo andrà a coprire queste

spese. Ovviamente non abbiamo depauperato completamente il capitolo, rimane più di 1 milione di euro a disposizione. Ciononostante è giusto che sappiate che questa è la situazione. Chiaramente li andiamo a prendere dove possiamo. Ahimè le altre spese sono sostanzialmente consolidate e quindi viene tagliato, non per l'intera cifra ovviamente perché in realtà quota parte viene fatta anche riducendo il fondo di riserva per circa 200 e passa mila euro. Però è giusto che sappiate che effettivamente in questo modo noi abbiamo per ora, temporaneamente, tagliato quota parte degli interventi sulla manutenzione ordinaria, non depauperando però il capitolo, vi è comunque capienza. La seconda questione posta dal Consigliere riguarda il ponte di San Benedetto. Noi abbiamo stanziato poco meno di 12 milioni di euro. Questo è quanto informalmente abbiamo acquisito dal tecnico che sta progettando l'intervento in questione e quindi dovrebbe essere di questo ordine di grandezza l'intervento previsto. In realtà quello che inizialmente si discuterà senz'altro sarà quello di conferire con l'appaltatore, perché è possibile appaltargli direttamente come intervento collegato al precedente l'appalto. Nel caso questo avvenga vi sarebbe da prevedere anche una variante in riduzione sulle opere in corso perché mi dicono, e io questo lo ripeto senza grandi riflessioni da parte mia, che circa, mal contati, 2 milioni di euro dovrebbero venire via, nel senso come interventi non più necessari e quindi sostanzialmente potrebbe il tutto chiudersi con un maggiore costo di circa 10 milioni di euro. Questo è quanto so. Chiaramente sono in corso delle interlocuzioni, non tanto con l'appaltatore perché finché non abbiamo... cioè l'appaltatore è a conoscenza della situazione perché era esattamente la casistica che si sarebbe verificata nel caso non tanto della messa in sicurezza sismica ma anche del miglioramento sismico del manufatto. Vi era la situazione anche là, anzi là avevamo fatto anche una proposta contrattuale, che poi è andata come andata e quindi sapete qual è il decorso della cosa. Lascio la parola al Presidente nel caso voglia integrare.

Beniamino Morselli – Presidente: Credo che sostanzialmente il Segretario abbia fotografato la situazione. Noi adesso stiamo aspettando che il tecnico incaricato finisca la progettazione per avere dei dati più certi e quindi poi procedere con i passi necessari. Per cui se sarà possibile definire il percorso insieme all'appaltatore si potranno avere anche questi 2 milioni di risparmio. Viceversa sapete che i nostri rapporti sono in fasi alterne con l'azienda che sta eseguendo i lavori. In questa caso l'azienda sta lavorando, sta procedendo, quindi non abbiamo da questo punto di vista grandi cose da dire. Ci sono schermaglie normali tra chi esegue i lavori, tra il direttore lavori, insomma tutte cose che rientrano nella normalità, non siamo nella situazione di altri momenti di questo appalto e quindi cerchiamo di andare avanti, di essere come sempre propositivi auspicando che anche dall'altra parte ci sia la consapevolezza che non tutto è possibile fare se non il perfetto rispetto delle regole e delle norme che noi dobbiamo ovviamente seguire. Quindi quello che è possibile fare per gestire al meglio la situazione noi cerchiamo di metterlo in campo, quello che riteniamo non sia possibile ovviamente non lo facciamo. Però diciamo che per adesso le cose stanno andando relativamente bene, i lavori vanno avanti e quindi questo è già un aspetto importante. Contiamo di avere quanto prima la progettazione per riuscire poi a decidere anche le ultime fasi.

Consigliere Malvasi: Perfetto. Il tutto con l'intento di evitare la chiusura.

Beniamino Morselli – Presidente: Sì. Con l'ultima soluzione tecnica individuata abbiamo la certezza dell'eseguibilità tecnica. Ora lo studio ci dirà anche quant'è l'incidenza economica di questa soluzione, che andrebbe ad evitare la quasi totale chiusura del ponte, tranne qualche giorno che si rende necessario per fare delle connessioni o che. Però con la soluzione tecnica individuata si raggiunge anche questo importante obiettivo, sul quale abbiamo cercato sempre di lavorare, di metterci attenzione, magari non condividendo dal punto di vista tecnico soluzioni che erano state proposte ma sempre alla ricerca di soluzioni fattibili che evitassero effettivamente la chiusura del ponte. Pare che ci siamo riusciti, quindi adesso bisogna realizzarle. C'è qualcun altro? Se non c'è nessun altro direi Segretario che possiamo passare alla procedura di votazione del punto n. 6, Bilancio di Previsione 2021-2023 - I variazione.

Consigliere Palazzi: Sempre favorevole il sottoscritto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malvasi –
Meneghelli – Sarasini)**

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malvasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

7) Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Esame ed approvazione

DECISIONE

Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei tributi locali, e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020", il Consiglio Provinciale, a decorrere dal 2021, istituisce il Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e ne disciplina l'applicazione approvandone il Regolamento.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- l'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, confermato dall'articolo 14, comma 6 del D.Lgs. 23/2011, conferisce agli Enti locali la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate disponendo che "... *le Province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, è previsto che, a decorrere dal 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il Canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il predetto Canone è comunque comprensivo di qualunque Canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

ATTESO che:

- il Canone in questione, per quanto di competenza della Provincia, sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) ed il corrispettivo per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il Canone è disciplinato da apposito regolamento adottato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, con il quale devono essere disciplinati:
 - a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
 - b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito provinciale;
 - c) le esenzioni disciplinate dai commi da 816 a 847 e le eventuali riduzioni;
 - d) per le occupazioni e l'installazione di mezzi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al Canone maggiorato fino al 50 per cento,

considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

- e) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del Canone o dell'indennità di cui alla lettera d), né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

MOTIVAZIONE

In attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo Canone unico patrimoniale in luogo dei seguenti canoni che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie:

- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche disciplinato con "Regolamento per l'applicazione del C.O.S.A.P.", istituito con D.C.P. n. 95 del 22/12/1998 e ss.mm.ii., modificato da ultimo con D.C.P. n. 29 del 19.06.2018;
- Corrispettivo per installazione impianti pubblicitari (C.I.M.P.), previsto dall'art. 53, comma 7 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e disciplinato, da ultimo, con Decreto Presidenziale n. 106 del 17.10.2019;

In base alla disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, secondo cui il Canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal Canone ma è comunque fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

ISTRUTTORIA

L'ufficio concessioni e pubblicità dell'Ente ha provveduto alla predisposizione del Regolamento per la disciplina del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, assicurando, da un lato, il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, dall'altro, il coordinamento di dette disposizioni con le peculiarità dei prelievi sostituiti di competenza provinciale (COSAP e CIMP).

Considerato, inoltre, che, per quanto di competenza della Provincia, la maggior parte delle ipotesi di occupazione di interesse provinciale si verifica in fregio alle strade provinciali e che l'installazione di mezzi pubblicitari che dà luogo al pagamento del Canone riguarda esclusivamente la pubblicità in fregio alle strade provinciali, l'ufficio ha tenuto conto altresì delle disposizioni del Codice della strada e del relativo Regolamento di attuazione che disciplinano l'occupazione di aree nonché la posa di mezzi pubblicitari in fregio alle strade.

Il Servizio contabilità e tributi dell'Ente, inoltre, ha contribuito alla stesura degli articoli relativi alle modalità di pagamento e di riscossione ordinaria e coattiva del Canone.

Quanto alla determinazione ed applicazione del Canone, il Regolamento contiene i criteri e le modalità di carattere generale per la determinazione del Canone mentre rimanda, per competenza, a successivi Provvedimenti dell'organo esecutivo dell'Ente (alla data odierna Decreto del Presidente) sia la determinazione delle tariffe base e dei relativi coefficienti, sia la classificazione delle strade provinciali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VISTO la proposta di regolamento per l'applicazione del Canone unico patrimoniale che si articola nei seguenti punti principali:

TITOLO I - DISPOSIZIONI SISTEMATICHE

contenente le disposizioni sistematiche relative al Canone di cui alla Legge 160/2019

TITOLO II - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

contenente la disciplina del procedimento amministrativo di rilascio delle concessioni all'occupazione di suolo pubblico. Il titolo definisce modalità e termini di presentazione delle istanze nonché le dinamiche connesse alla modifica, sospensione, revoca e decadenza degli atti di concessione.

TITOLO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

contenente la disciplina del procedimento amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari, tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici. Il titolo definisce modalità e termini di presentazione delle istanze nonché le dinamiche connesse alla modifica, sospensione, revoca e decadenza.

TITOLO IV - TARIFFE E CANONE, RIDUZIONI, ESENZIONI

contenente i criteri generali e le modalità di determinazione del Canone e la disciplina delle esenzioni e delle riduzioni nonché la definizione delle competenze dell'Organo esecutivo (alla data odierna il Presidente della Provincia) in materia di definizione e aggiornamento delle tariffe base e dei coefficienti moltiplicatori nonché di classificazione delle strade provinciali.

TITOLO V - RISCOSSIONE, ACCERTAMENTI E SANZIONI

contenente le norme relative alla riscossione, ordinaria e coattiva, la disciplina dell'accertamento esecutivo patrimoniale e il sistema di indennità e sanzioni definite dalla Legge 160/2019.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- l'articolo 1 comma 54, lettera a), della Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", in cui si dispone che "*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci*";
- il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo che, a sua volta, prevede che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la*

maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";

- l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 "Riordino della disciplina dei tributi locali";
- l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Principi generali in materia di finanza propria e derivata";
- l'art. 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020";
- l'art. 53, comma 16 della L. 23.12.2000 n. 388 "Regole di bilancio per le regioni, le province e i comuni";

PARERI

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

VISTO:

- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento, Dr. Andrea Flora, in qualità di Responsabile del Servizio unico espropri -concessioni - pubblicità stradali e autoparco;
- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento, Dr. Marco Milletti, in qualità di Responsabile del Servizio contabilità, tributi e altre entrate - analisi e gestione debito;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. n. 267/2000, da parte:

- del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti, Ing. Antonio Covino, che attesta la regolarità tecnica;
- del Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI ISTITUIRE*, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, il Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
2. *DI APPROVARE*, a tal fine, il Regolamento per l'applicazione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, allegato alla presente Deliberazione e costituente parte integrante e sostanziale della stessa, come allegato A);
3. *DI STABILIRE* che le disposizioni del Regolamento in oggetto decorrono dal 01/01/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della Legge 388/2000;

4. *DI DARE ATTO* che, ai fini dell'applicazione del Canone, con successivi Provvedimenti dell'organo esecutivo saranno stabiliti, e periodicamente aggiornati nei termini di legge, sia le tariffe base ed i coefficienti moltiplicatori delle stesse, sia la classificazione delle strade provinciali, il tutto in modo da assicurare un gettito pari o superiore a quello conseguito dai canoni sostituiti;
5. *DI DARE ATTO* che, fermo restando quanto previsto nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, secondo cui il Canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal Canone, è comunque fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;
6. *DI DISPORRE* che i regolamenti e le deliberazioni tariffarie relativi alle entrate sostituite di seguito indicati restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:
 - Regolamento per l'applicazione del C.O.S.A.P. approvato con D.C.P. n. 95 del 22.12.1998 e ss.mm.ii., modificato da ultimo con D.C.P. n. 29 del 19.06.2018;
 - Decreto Presidenziale n. 106 del 17.10.2019 di approvazione del Prezzario 2020 per il rilascio delle autorizzazioni alla posa di mezzi pubblicitari, previsto dall'art. 53, comma 7 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;
7. *DI PRECISARE* che il presente provvedimento non comporta effetti diretti sulla situazione finanziaria dell'ente;
8. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Grazie. Quello che è all'esame del Consiglio è appunto il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Come senz'altro saprete, perché questo Regolamento in questi giorni o anche prima, nel caso di qualcuno particolarmente solerte, è all'esame anche dei Consigli Comunali. La legge di bilancio per l'anno 2019 ha introdotto dall'1 gennaio 2021 questo canone patrimoniale, che sostanzialmente sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche o il canone, a seconda dei Comuni o meglio degli enti che lo hanno istituito sotto forma di tassazione o sotto forma di canone e al tempo stesso anche l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Quello che è all'esame del Consiglio è appunto il Regolamento che disciplina le modalità di concessione delle occupazioni e fondamentalmente ogni adempimento di carattere procedurale, salvo l'applicazione delle tariffe che invece compete all'organo esecutivo, che nel caso dell'Amministrazione provinciale è il Presidente. Proprio perché immagino che questo sia un argomento di un certo interesse la proposta sarà quella di confermare sostanzialmente le attuali tariffe almeno per l'esercizio 2021, nonostante alcune di esse siano ferme da circa 17 anni. Resto a disposizione nel caso vi siano richieste di integrazione.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualche Consigliere desidera intervenire?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

8) Acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale della Provincia di Mantova di aree occupate da rotatorie realizzate da privati

DECISIONE

E' necessario procedere all'acquisizione al demanio stradale della Provincia di Mantova dell'area occupata dall'incrocio a rotatoria sulla S.P. n. 50 "Ponte Borgoforte - Gonzaga - Moglia" al Km. 5+865 in Comune di Suzzara, realizzata da privati su concessione provinciale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E ISTRUTTORIA:

La Provincia di Mantova con atto di concessione n. 1973/98 del 05.12.1998, rilasciata alla ditta Immobiliare Suzzarese Spa., con sede a Suzzara in Via Donatori del Sangue, ha autorizzato la realizzazione di una intersezione a rotatoria sulla S.P. n. 50 "Ponte Borgoforte - Gonzaga - Moglia" al Km. 5+865 nel Comune di Suzzara, a servizio dello Stabilimento IVECO e di un'Area Artigianale industriale.

L'atto concessorio provinciale prevedeva tutte le prescrizioni tecniche per la realizzazione dell'opera, nonché, una volta effettuato il collaudo della stessa da parte dei tecnici provinciali, il trasferimento a titolo gratuito al demanio stradale provinciale dell'area sulla quale insiste l'infrastruttura.

Allo scopo l'Area Lavori Pubblici e Trasporti – "Servizio gestione e manutenzione stradale, trasporti eccezionali" in data 27/01/2021 con atto prot. LL.PP.TT. n.83/2021, dopo aver visionato i certificati di collaudo e relative documentazioni, i verbali di sopralluogo ed i frazionamenti, ha espresso il proprio parere favorevole alla acquisizione della rotatoria in questione.

MOTIVAZIONE

La rotatoria, realizzata da parte della ditta richiedente per mettere in sicurezza l'accesso a via Valletta, sede dello Stabilimento IVECO, costituisce sede della strada provinciale S.P. n. 50 "Ponte Borgoforte – Gonzaga - Moglia" e pertanto rientra nel Demanio Stradale della Provincia di Mantova.

Il frazionamento prot. 2018/ MN0007179 in data 19/02/2018, effettuato dal Geom. Vaccari, incaricato dalla ditta interessata, individua le aree occupate dalla rotatoria e precisamente attesta che la rotatoria è stata realizzata, oltre che sulla sede della S.P. 50, sul seguente mappale nel Comune di Suzzara, oggetto di trasferimento:

- Foglio 54 mapp. 512 di mq. 1165 qualità Ente Urbano, di complessivi 1165,00 metri quadri, di proprietà della società IVECO S.p.A. di Torino, in forza di atto del 31/05/2001 protocollo n. 112664 Trascrizione in atti dal 02/07/2001 Repertorio n.: 26501 Rogante: ANDREA FINADRI Sede: MANTOVA

E' dunque necessario procedere al formale trasferimento di proprietà, dalla ditta IVECO S.p.A. alla Provincia di Mantova, dell'area attualmente occupata dalla rotatoria che già costituisce demanio stradale provinciale, essendo parte integrante della S.P. n. 50 "Ponte Borgoforte - Gonzaga - Moglia ";

Nella allegata relazione, in data 27/01/2021, a firma del Responsabile del "Servizio gestione e manutenzione strade provinciali":

- si dà atto che la nuova infrastruttura inciderà sui costi di manutenzione generali delle strade provinciali per € 30.000,00 ogni cinque anni per i costi di bitumatura ed € 2.700,00 all'anno per segnaletica, manutenzione del verde e pulizia dei pozzetti,

mentre consumi e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione graveranno sul Comune di Suzzara, così come previsto nell'atto di concessione.

- dal punto di vista contabile si dà inoltre atto che l'infrastruttura verrà acquisita al demanio stradale della Provincia di Mantova, per un valore di € 700.000,00 determinato sulla base del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria art. 6 comma 6.2.1 che recita: *“Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo”*.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la deliberazione ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente, al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (*art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012*).

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *“Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”*;
- ✓ gli artt.26 e 29 del vigente Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolati: *“Competenze del Consiglio” e “Processi verbali delle deliberazioni”*;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020 intitolati rispettivamente *“Sedute del Consiglio provinciale” e “Sedute del Consiglio provinciale in modalità telematica”*;
- ✓ il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del Presidente e del Consiglio della Provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del Ufficio Patrimonio Dr. Antonio Cattelani;

VISTO i pareri allegati, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 da:

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 3 - Territorio Appalti Patrimonio che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- ✓ Dirigente responsabile del, dell'Area 2 - Economico Finanziaria che attesta la regolarità contabile del presente atto;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1.di acquisire al Demanio Stradale della Provincia di Mantova la proprietà dell'area occupata dall'incrocio a rotatoria sulla **S.P. n. 50 "Ponte Borgoforte - Gonzaga -Moglia" al Km. 5+865 nel Comune di Suzzara, fuori centro abitato**, come di seguito indicata:

- Foglio 54 - mapp 512, di mq. 1165, qualità di ente urbano, proprietà della ditta IVECO S.p.A.

2.di dare atto che la destinazione d'uso dell'area in questione è strada provinciale e che pertanto l'intestazione catastale dovrà essere "Provincia di Mantova - Strade Provinciali";

3.di dare atto altresì che le procedure necessarie per il trasferimento della proprietà della rotatoria in questione non comportano alcuna spesa per la Provincia di Mantova in quanto l'acquisizione delle aree al demanio stradale avviene a titolo gratuito e le spese di rogito e di trascrizione sono a carico della società cedente.

4.di dare atto che

- la nuova infrastruttura inciderà sui costi di manutenzione generali delle strade provinciali per € 30.000,00 ogni cinque anni per i costi di bitumatura ed € 2.700,00 all'anno per segnaletica, manutenzione del verde e pulizia dei pozzetti;
- tali spese trovano copertura alla missione/programma 10.05 macroaggregato 103 (capitolo 28392) dei rispettivi bilanci;
- dal punto di vista contabile l'infrastruttura verrà acquisita al demanio stradale della Provincia di Mantova, per un valore di € 700.000,00;

5.di dare atto infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che qualunque soggetto interessato ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

ALLEGATI:

- Relazione del Responsabile del "Servizio gestione e manutenzione strade provinciali" comprensiva di visura e planimetria catastale

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: In questo caso dobbiamo acquisire al patrimonio provinciale un manufatto che è una rotatoria eseguita dal privato in quel di Suzzara, in

particolare al Km 5+865 in Comune di Suzzara, lungo la SP 50, Ponte di Borgoforte – Gonzaga – Moglia. Si tratta appunto di un accesso in una zona artigianale eseguito nei pressi dello stabilimento Iveco dal privato. Ovviamente essendo state terminate le opere ed essendo state collaudate le stesse dobbiamo acquisirla al patrimonio provinciale. In questi casi quello che deve fare l'Amministrazione è dichiarare quali saranno i costi di manutenzione dell'opera, che ammontano, da stime effettuate, a circa 30 mila euro ogni 5 anni per i costi di bitumatura e 2.700 all'anno per la segnaletica, la manutenzione del verde e pulizia dei pozzetti. La rotatoria in questione viene acquisita al demanio stradale della Provincia per 700 mila euro. Quello che deve fare il Consiglio sostanzialmente è la delibera di acquisizione al patrimonio provinciale, in particolare al demanio stradale. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Su questo non credo ci sia molto da poter discutere, comunque se c'è necessità di chiarimenti o che, siamo a disposizione, altrimenti pongo in approvazione il punto n. 8.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

9) Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a tutelare la qualità dell'aria nel territorio provinciale

PREMESSO CHE:

- Il rapporto 2021 di Legambiente dedicato alla qualità dell'aria delle città italiane vede Mantova con un superamento della soglia di PM10 per 66 giorni nell'anno 2020 (valore limite 35) ed un valore medio annuale di 31 µg/m³ (valore consigliato OMS di 20 µg/m³);
- la situazione è simile in molte aree della Provincia (come dimostrano le centraline di rilevazione), in quanto nella aree rurali della Pianura Padana è frequente riscontrare concentrazioni di particolato sospeso (Pm10 e Pm2,5) pari o perfino superiori a quelle delle maggiori concentrazioni metropolitane, soprattutto nei periodi invernali con forte inversione termica, conseguenti alla formazione secondaria di particolato derivante dalle reazioni atmosferiche a cui partecipa l'ammoniaca, inquinante gassoso emesso in larga misura dalle attività di allevamento e di utilizzo dei liquami zootecnici;
- in questi mesi, è in corso l'iter autorizzativo per la riconversione / potenziamento della centrale termoelettrica di Ostiglia (MN);

CONSIDERATO CHE:

- l'Istituto Superiore di Sanità, nell'esprimere il parere circa il potenziamento della CTE di Ostiglia, rileva che "la qualità dell'aria nella zona presenta ancora delle criticità soprattutto in riferimento al particolato, relativamente ai superamenti del limite giornaliero di PM10, ed al limite annuale per il PM 2,5, che ha raggiunto il valore di legge vigente. Si ricorda, tuttavia, che l'OMS, a tutela della salute, raccomanda valori di esposizione a PM 10 e PM 2,5 molto più bassi, pari alla metà di quanto prescritto attualmente dalla normativa in vigore"

IMPEGNA IL PRESIDENTE:

- a dare mandato agli uffici della Provincia di Mantova affinché, d'intesa con ARPA LOMBARDIA ed i Comuni, prevedano l'incremento delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, al fine di generare consapevolezza circa la qualità dell'aria nel territorio Provinciale;
- ad attivare un tavolo permanente per il monitoraggio della qualità dell'aria, con Enti Locali ed Enti Sovraordinati, al fine di mettere in campo le azioni più adeguate al fine di ridurre le emissioni di inquinanti, in ambito produttivo, nei trasporti, nelle private abitazioni, in agricoltura.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Consigliere Malavasi.

Consigliere Malavasi: Molto sinteticamente vado al dunque anche evidenziando che ho apprezzato nella variazione di bilancio la decisione di dedicare risorse per approfondire la

questione della centrale termoelettrica di Ostiglia, che sicuramente è in una situazione che crea preoccupazione nel territorio. Nella mozione, senza entrare nel merito di questa specifica situazione, l'impegno è limitato sostanzialmente a due ambiti. Il primo chiedere ad ARPA di incrementare le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria al fine di avere un dato più puntuale sul territorio, anche in ragione dei dati che abbiamo, che non sono particolarmente confortevoli non solo nel centro città ma anche nelle aree rurali e secondariamente la proposta di creare un tavolo di lavoro su questo tema per verificare a livello provinciale cosa possiamo fare di più concreto, ovviamente con una visione di un Consiglio Provinciale che non termini il proprio incarico fra 15 giorni.

Beniamino Morselli – Presidente: In merito abbiamo ovviamente coinvolto il settore ambiente della Provincia per avere ragguagli anche di carattere tecnico rispetto alla richiesta che ha fatto il Consigliere Malavasi. La rete di rilevamento della qualità dell'aria di ARPA Lombardia è costituita da 85 stazioni fisse del programma di valutazione, che per mezzo di analizzatori automatici forniscono dati continui ad intervalli temporali regolari, generalmente con cadenza oraria. Le specie di inquinanti monitorate in continuo sono NO_x, SO₂, CO, O₃, PM₁₀, PM_{2,5} e benzene. A seconda del contesto ambientale urbano, industriale, da traffico, rurale, eccetera, nel quale è attiguo il monitoraggio diversa è la tipologia di inquinanti che è necessario rilevare. Pertanto non tutte le stazioni sono dotate della medesima strumentazione analitica. Le postazioni regionali sono distribuite su tutto il territorio regionale in funzione della densità abitativa e della tipologia di territorio, rispettando i criteri definiti dal D.Lgs. 155/2010. I dati forniti dalle stazioni fisse vengono integrati con quelli rilevati durante campagne temporanee di misura mediante i laboratori mobili e campionatori utilizzati per il rilevamento del particolato fine, oltre che alla strumentazione avanzata quale ad esempio contatori ottici di particelle e analizzatori di black carbon. Il D.Lgs. 155/2010 che fissa le norme per la valutazione della qualità dell'aria prevede che le Regioni e le Province autonome predispongano un programma per la misura della qualità dell'aria con stazioni fisse coerente con le disposizioni introdotte dal decreto stesso. Il Ministero dell'ambiente avvalendosi dell'ISPRA e dell'Enea valuta la conformità del progetto alle prescrizioni normative. ARPA determina il numero delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione, che deve essere individuato nel rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità. Il numero di stazioni fisse dipende, in linea generale, dalla zonizzazione del territorio ed è in funzione della popolazione di ciascuna zona e dello stato di qualità dell'aria. Se le concentrazioni rilevate sono basse sotto determinate soglie il numero di punti da prevedere scende. Non è necessario misurare in tanti punti un determinato parametro se le concentrazioni normalmente rilevate non destano preoccupazione. Viceversa se è alta la probabilità di superare i limiti per un determinato parametro il numero di stazioni da prevedere è più elevato. La determinazione del numero e dell'ubicazione delle stazioni di rilevamento è pertanto una competenza esclusiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Ciò premesso si ritiene percorribile avviare un'interlocuzione con l'Agenzia al fine di verificare se il numero e la dotazione strumentale delle stazioni ubicate sul territorio sono tali affinché si possa ritenere o meno che è completo il quadro conoscitivo circa lo stato della qualità dell'aria, con l'impegno, qualora fosse necessario, di richiedere un'implementazione di detta rete di rilevamento. Il Piano Regionale degli Interventi per la

qualità dell'Aria, il PRIA, è lo strumento di pianificazione e programmazione di Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria mirato a ridurre le emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente. Il PRIA è stato approvato con varie DGR al termine di un percorso aggiornato. Il PRIA costituisce uno strumento di pianificazione e programmazione per la Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria, aggiornando ed integrando quelli già esistenti. Il PRIA è dunque lo strumento specifico mirato a prevenire l'inquinamento atmosferico e a ridurre le emissioni a tutela della salute e dell'ambiente. Gli obiettivi generali di questo tipo di pianificazione e programmazione regionale per la qualità dell'aria sono pertanto: rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti; preservare da peggioramenti nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite. Nell'ambito di tale strumento di pianificazione è istituito e funzionante da diverso tempo il Tavolo Istituzione Aria, che coinvolge le Province e i Comuni della Lombardia, le associazioni rappresentative degli enti locali e del sistema delle imprese. Tra gli aspetti affrontati in sede collegiale vi sono i dati sulla qualità dell'aria e le misure previste dal Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria, appunto il PRIA. Si propone pertanto di utilizzare questo specifico tavolo regionale quale strumento utile al fine di mettere in campo le azioni più adeguate per ridurre le emissioni di inquinanti in ambito produttivo, nei trasporti, nelle private abitazioni, in agricoltura. Sostanzialmente rispetto alla mozione non si parte chiedendo nuove centraline ma si può attivare un percorso di verifica con l'Agenzia per capire, rispetto alle nostre necessità, rispetto ai dati che ci sono, se siano necessarie o meno altre centraline e per il tavolo che il Consigliere ha proposto si propone di poter utilizzare questo che è già un tavolo funzionante, che è già attivo sostanzialmente. Prego.

Esce Sarasini
Presenti 9

Consigliere Malvasi: Ritengo che la proposta possa essere sicuramente soddisfacente come base di partenza. Per cui se vogliamo modificare la formula finale della mozione penso possiamo sicuramente integrarla con le considerazioni appena esposte dal Presidente. Quindi iniziare questa fase di verifica.

Beniamino Morselli – Presidente: Magari sentiamo se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire. Prego Consigliere Zibordi.

Consigliere Zibordi: Faccio solo un breve appunto proprio perché si è parlato intanto di dare voce anche a un esperto che possa accompagnare i Sindaci del territorio, con un incarico condiviso fra la Provincia e i Comuni. Su questo come Consigliere con delega all'Ambiente sono stata coinvolta e quindi diciamo che questo percorso si sta attuando proprio grazie anche all'interesse e alla partecipazione della Provincia. Per quanto riguarda il discorso del tavolo del controllo dell'aria è un argomento che era già stato affrontato anche nel 2018 e 2019 e si è ritenuto poi valido mantenere il tavolo in essere con Regione Lombardia. Questo perché è molto qualificato perché ha una presenza di molte figure e molti rappresentanti di enti, oltre ad ARPA ovviamente, ed associazioni con caratteristiche di tutela dell'ambiente. L'ultima riunione è stata pochi giorni fa, poco prima

della proroga ad alcune situazioni che dovevano entrare in vigore dal 1° marzo che sono state posticipate causa Covid. Quindi questo tavolo direi che è molto sul pezzo e non vale la pena in questo senso aprire dei tavoli che possono essere locali, che vedono marginalmente quello che invece può essere visto con un'azione globale anche a livello provinciale con l'integrazione della Regione. Questo sentivo di dirlo. Grazie.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Presidente ho provato a ragionare come potrebbe essere. Naturalmente è il Consigliere Malavasi che ci deve dire la sua opinione in merito perché chiaramente la proposta è sua. Il testo, nel caso non fosse di suo gradimento, rimane quello agli atti. Fondamentalmente lo avrei modificato nel senso “di dare mandato agli uffici della Provincia di Mantova affinché si verifichi la necessità di procedere, d'intesa con ARPA, ad incrementare il numero di stazioni di monitoraggio della qualità dell'area al fine di generare consapevolezza circa la qualità dell'aria”, ovvero anziché fare qualcosa che non è strettamente di nostra competenza possiamo interfacciarci con ARPA e quindi chiedere fondamentalmente che si valuti se vi è necessità di un numero superiore rispetto all'attuale. Per quanto riguarda il secondo punto sostanzialmente è quello di utilizzare l'attuale tavolo permanente istituzionale che coinvolge Comuni e Province, con le medesime modalità che ha esposto il Consigliere Malavasi, cioè al fine di mettere in campo le azioni più adeguate al fine di ridurre le emissioni di inquinanti in ambito produttivo, nei trasporti, nelle private abitazioni e in agricoltura.

Consigliere Malavasi: Concordo assolutamente con la proposta del Segretario e ringrazio la collega Zibordi della precisazione che ha fatto che condivido in pieno. Per cui è assolutamente in linea con le mie aspettative.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Quindi nel testo della deliberazione prendiamo atto che la mozione ha avuto un contenuto che è stato modificato a seguito della discussione, nei termini che ho esposto prima. Quindi se il Presidente è d'accordo e se il Consigliere è d'accordo mettiamo in votazione il testo così come modificato.

Beniamino Morselli – Presidente: Se non c'è nessun altro Consigliere che intende intervenire mettiamo in approvazione la mozione, così come modificata dal Segretario e accettata dal Consigliere Malavasi che ha presentato la mozione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione*

stessa.

10) Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Unione delle Province Italiane per sostenere i Comuni di confine regionale

PREMESSO CHE:

- dall'inizio della pandemia connessa al Covid-19, e a tutt'oggi, uno degli aspetti più rilevanti posti in essere dal Governo centrale è il divieto di spostamento tra Regioni;
- anche nell'ultimo DPCM del 14/01/2021 (art.1 comma 4) è previsto il divieto di ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse Regioni, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute;
- sempre con riferimento all'ultimo DPCM del 14/01/2021, è prevista la possibilità di spostamenti, per una distanza non superiore a 30 km dai relativi confini, ma solo per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di Provincia;
- per determinate attività economiche (in primis, commercio e pubblici esercizi), ubicate in Comuni confinanti con altra Regione, tali restrizioni rappresentano una pesante discriminazione e stanno determinando gravissime ripercussioni in termini di mancato reddito, considerando le forti interazioni socio-economiche con realtà territoriali situate a pochi chilometri, ma in altra Regione;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che tutti i Comuni di confine della Provincia di Mantova hanno condiviso la necessità di intervenire sul tema ed hanno sottoscritto medesima richiesta inviata, tra gli altri, alla Presidenza del Consiglio ed Anci;
- che le Province a noi limitrofe stanno prendendo posizione sul tema (Piacenza, Consiglio Provinciale del 28.1.2021)

VALUTATO CHE:

- alla luce di quanto sopra e senza significativi cambiamenti, i nostri territori di confine risultano e risulteranno fortemente penalizzati, sia in ambito economico sia in termini di relazioni tra persone divise da pochi chilometri;
- senza sottovalutare i rischi sanitari connessi all'epidemia Covid-19, ancora presente in una fase acuta, si rendono necessarie azioni urgenti per limitare le conseguenze negative per attività commerciali, che rischiano diversamente di chiudersi per sempre i battenti, nonché per evitare la progressiva alimentazione di tensioni sociali dovute a perdite di posti di lavoro e a mancate relazioni tra le comunità confinanti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE:

- a farsi portavoce, per il tramite dell'UPI (Unione Province Italiane) della particolare situazione di difficoltà dei comuni e dei territori confinanti con altra Regione;

- a sostenere, per il tramite di UPI, presso gli organi di Governo superiore (Governo Italiano
- e Conferenza delle Regioni) proposte per ridurre gli impatti negativi delle attuali norme sui comuni confinanti con altra Regione, quali in particolare:
 - **prevedere la possibilità di spostamenti delle persone entro un limitato raggio chilometrico o, in alternativa, da/verso Comuni confinanti e collegati, indipendentemente dalla Regione di appartenenza e dalla dimensione dei Comuni, eventualmente previo accordo tra i Comuni medesimi e le Regioni di appartenenza, con la supervisione delle Prefetture competenti; la valutazione dovrà essere operata alla luce dell'andamento epidemiologico dei territori interessati;**
 - **agevolazioni fiscali e/o ristori per le attività economiche aventi sede nei Comuni confinanti e collegati con altra Regione e che dimostrino di essere state particolarmente penalizzate da questa situazione, prendendo quindi a riferimento non tanto i codici attività ATECO e il periodo di chiusura degli esercizi, quanto piuttosto l'effettivo calo di fatturato riscontrato negli ultimi mesi.**

Beniamino Morselli – Presidente:

Consigliere Malvasi: Questa è stata una presa di posizione ampiamente condivisa con tutti i Sindaci della Provincia. A dire la verità speravo che oggi fosse ormai superata perché ci attendevamo che alla data il blocco del Consiglio Regionale fosse superato almeno per le Regioni gialle. In realtà così non è stato, come è evidente. Per cui la mozione sostanzialmente è pienamente attuale. Abbiamo tutti detto che è una cosa di buon senso potersi spostare all'interno di un raggio chilometrico dalla propria abitazione e di questo penso non ci sia bisogno di ulteriori approfondimenti. L'altro tema invece che viene preso in esame è la richiesta di concedere agevolazioni fiscali e ristori per le attività economiche che risiedono in questi Comuni di confine regionale, che sono evidentemente molto più penalizzate rispetto a una medesima attività economica che risiede in una posizione centrale rispetto al territorio regionale. È evidente quindi che si chiede, per erogare agevolazioni o ristori, di non considerare semplicemente il codice ATECO e il periodo di chiusura ma anche l'effettivo calo di fatturato riscontrato rispetto all'anno precedente. Anche questo mi sento di dire lascia a piedi una categoria particolarmente debole che sono le attività che hanno aperto nel corso del 2019, che ovviamente avevano quindi un fatturato decisamente ridotto rispetto a quello normale. Quindi anche qui siamo consapevoli che non arriviamo a un provvedimento perfetto ma sicuramente cerchiamo di migliorare la situazione attuale. Il testo è stato ampiamente condiviso dai Comuni, è stato approvato anche dal Consiglio Provinciale di Piacenza il 28 gennaio, per cui vi chiedo di dividerlo e di farci portavoce di questa posizione, sulla quale mi pare siamo tutti concordi.

Beniamino Morselli –Presidente: Su questo argomento come ha detto giustamente il Consigliere Malavasi si è discusso molto ed è stato alla fine approvato da tutti i Sindaci della provincia nell'ambito della chat dei Sindaci della nostra provincia. Mi pare che richiami anche ragionevolezza, ci sono cose molto ragionevoli nelle cose che sono state elencate dal Sindaco e Consigliere Provinciale Malavasi rispetto a questo tema. In effetti molte realtà commerciali che sono posizionate al confine subiscono un aggravamento ancora maggiore rispetto a chi è contornato da Comuni che sono della stessa Regione per cui il movimento è comunque possibile, invece tra chi confina con l'Emilia o con il Veneto, che magari vedeva il proprio bacino di clienti provenire da queste realtà, in questo modo sono inibite. Personalmente credo che la proposta vada in una direzione accettabile, tra l'altro è una cosa che si discute anche nella chat dei Presidenti di Provincia a livello nazionale. Quindi credo, per quanto mi riguarda, che la mozione possa essere accolta, però sentiamo ovviamente il parere anche di altri Consiglieri, se qualcuno si vuole esprimere in merito.

Consigliere Galeotti: Solo una considerazione. Ho visto Luca che hai postato anche degli articoli di giornale. Questa iniziativa ha coinvolto sia l'Emilia che il Veneto da quello che ho capito.

Consigliere Malavasi: Confermo esattamente. L'iniziativa è partita da Luca Quintavalle, che è il Sindaco di Carpaneto Piacentino e anche lui Consigliere Provinciale di Piacenza. È nata un po' sulle conoscenze, sui rapporti interpersonali che si sono creati e si è creata questa rete di Sindaci. È evidente che bisogna cercare di fare massa critica e di far percepire questa necessità. Io che vivo in un Comune di confine proprio mi rendo conto della situazione veramente difficile che vivono questi territori peggio di altri, di chi non ha queste difficoltà di relazioni, soprattutto per le attività, perché poi per i cittadini c'è il lato umano, i parenti, i cari che non si possono più incontrare ma le attività hanno effettivamente un calo di fatturato decisamente considerevole pur essendo aperte.

Consigliere Zaltieri: Volevo anch'io dire che è particolarmente importante per la nostra provincia, che per la sua configurazione si incunea proprio fra più Regioni diverse e quindi direi che è molto utile e ragionevole.

Esce Palazzi
Presenti 8

Beniamino Morselli – Presidente: Se non c'è nessun altro possiamo attivare la procedura di votazione per il punto n. 10, Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Unione delle Province Italiane per sostenere i Comuni di confine regionale.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 8 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

11) Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Agenzia TPL Cremona Mantova, affinché il trasporto scolastico extra urbano garantisca il posto a sedere a tutti gli studenti

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia TPL Cremona Mantova si occupa di programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di trasporto pubblico locale;
- che tra questi, assume particolare rilevanza il trasporto scolastico extraurbano;
- che Provincia di Mantova è tra i soci dell'Agenzia;

CONSIDERATO CHE:

- da molti anni, gli studenti lamentano il sovraffollamento degli autobus disponibili per recarsi dalla propria residenza agli istituti scolastici superiori;
- per molti studenti, la durata del viaggio in piedi supera i 50 minuti a viaggio (1h. e 40 minuti al giorno);
- in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto diventa fondamentale evitare sovraffollamenti sui mezzi pubblici;

VALUTATO CHE:

- le famiglie degli studenti chiedono ripetutamente che il trasporto da/per le scuole superiori sia garantito con posto a sedere sull'autobus e che la richiesta è di evidente buon senso, sia sotto il profilo della sicurezza del viaggio, sia nell'ottica di garantire un sufficiente comfort agli utenti;
- in ragione di permettere la ripresa a pieno ritmo dell'attività scolastica in presenza sospesa a causa dell'emergenza sanitaria, è determinante prevedere l'effettiva presenza degli utenti sui mezzi di trasporto, al fine di mettere in campo con adeguato anticipo le misure necessarie ad evitare sovraffollamenti degli autobus;

IMPEGNA IL PRESIDENTE:

- **a dare mandato all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Cremona Mantova di organizzare il servizio di trasporto scolastico extraurbano con prenotazione del posto a sedere, prevedendo una facile prenotazione quotidiana utilizzando APP e SITI WEB, modalità operative di uso comune tra i fruitori del servizio, riuscendo quindi a garantire a tutti gli studenti un trasporto casa / scuola con posto a sedere**

Beniamino Morselli – Presidente: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto n. 11, Mozione presentata dal Consigliere Luca Malavasi, per impegnare il Presidente a prendere posizione all'interno dell'Agenzia TPL Cremona Mantova, affinché il trasporto scolastico extraurbano garantisca il posto a sedere a tutti gli studenti. Prego Consigliere.

Consigliere Malvasi: Sappiamo effettivamente della difficoltà operativa della proposta di mozione che sto presentando, ne sono perfettamente consapevole. La seconda premessa è che ovviamente ci riferiamo ad una situazione di normalità e non di emergenza sanitaria come stiamo vivendo. Per cui questa vuole essere una visione al futuro, una visione ai prossimi mesi quando le scuole riprenderanno spero, ci auguriamo, da settembre in maniera completamente in presenza e ovviamente abbiamo la storica difficoltà di garantire il posto a sedere a tutti gli studenti. È evidente che per chi tutti i giorni si fa il viaggio in piedi è una bella scomodità. È evidente però che c'è anche una situazione di maggior sicurezza che si può garantire alle persone che vengono trasportate, ovviamente con la consapevolezza che la norma attualmente rende perfettamente possibile il trasporto in piedi. Per cui fatte tutte queste considerazioni di cui sono consapevole il mio auspicio è che proviamo a ragionare per migliorare il servizio oltre a quello che prevedono le norme per offrire un servizio un po' migliore rispetto a quello attuale agli utenti, che in questo caso sono gli studenti che sono i principali fruitori del trasporto pubblico locale extraurbano.

Beniamino Morselli – Presidente: Anche questo punto mi sono avvalso della parte tecnica per poter fare delle considerazioni, che ovviamente tengono conto... il Consigliere diceva non parlo della situazione dell'emergenza ma penso a una situazione di normalità. Nelle valutazioni fatte anche tecnicamente invece ovviamente si parte anche da quelle che sono le considerazioni dovute allo stato attuale, dovuto all'emergenza, dovuto a quelle che sono le direttive che vengono emanate dal Ministero rispetto a questa situazione. Quindi nonostante le precisazioni del Consigliere io vi leggerei la valutazione che è stata fatta anche dal punto di vista tecnico, perché porta ad una riflessione, perché per poter garantire questa cosa si arriva sempre a un discorso economico anche, perché si parla di dover incrementare da una parte i mezzi e dall'altra anche gli autisti ovviamente. Però ci terrei a darvi conto di quella che è stata la valutazione tecnica che è stata svolta. Premesso che stante l'attuale situazione emergenziale che ha indotto limitazioni sia al trasporto pubblico locale che al sistema scolastico da parte delle vigenti disposizioni governative, cioè i vari DPCM che sono stati emanati, non si verifica allo stato attuale una situazione di sovraffollamento. La massima capienza utilizzabile su autobus e servizi infatti è pari al 50% della capienza complessiva risultante dal certificato di omologazione degli automezzi. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano le tipologie di automezzi in dotazione ad APAM Esercizio possono ospitare rispettivamente: un automezzo normale 75 posti, di cui 2/3 seduti (50) e 1/3 in piedi (25); un automezzo snodato 135 posti, di cui 61 seduti e 74 in piedi. Con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid si viaggia al 50%, quindi gli automezzi possono ospitare solamente 38, e sono tutti seduti, e lo sdoppiato 68 posti e quindi sono praticamente tutti seduti. Pertanto con l'attuale affluenza prevista dal sistema scolastico, che ha optato per il regime del 50% degli studenti in presenza, su un unico turno di ingresso e uscita, e 50% in didattica digitale integrata il servizio di TPL in grado di soddisfare l'utenza garantendo posti a sedere per la quasi totalità degli utenti. Si ricorda che non vi è l'obbligo sugli automezzi di rispettare la distanza minima interpersonale di 1 metro imposta dal distanziamento sociale, stante i

limitati spazi a disposizione all'interno del mezzo. In ogni caso sono garantite a bordo le basilari norme di ventilazione (apertura frequente delle porte, eccetera) imposte dalla normativa vigente. Qualora si volesse passare a un'organizzazione del TPL mediante prenotazione online del posto a sedere, nell'ipotesi di incrementare progressivamente l'affluenza prevista dal sistema scolastico alla quota del 75% degli studenti in presenza e via via fino al raggiungimento della situazione pre Covid del 100%, organizzata su un unico turno e contemporaneamente di mantenere la limitazione della capienza sugli autobus ai soli posti a sedere, come richiesto nella mozione, al fine di evitare il sovraffollamento e mantenere la distanza di sicurezza per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto, sarebbe necessario un potenziamento degli automezzi in servizio almeno in quest'ordine di grandezza: 1 automezzo normale più $\frac{1}{3}$ della flotta attuale, ad esempio da due corse a tre corse, mentre lo snodato più $\frac{1}{2}$ della flotta attuale, da 1 corsa a 2 corse. Tenuto conto che il costo del servizio di TPL attualmente ammonta a circa 8 milioni, il potenziamento richiesto necessiterebbe di un impegno economico pari a circa 4,2 milioni di euro, attualmente non sostenibile con la dotazione finanziaria a disposizione dell'Agenzia per il TPL. I fondi governativi destinati al potenziamento del servizio di TPL, circa 1,3 milioni di euro a fronte dell'emergenza sanitaria in atto sono stati destinati prevalentemente a sopperire ai mancati ricavi da tariffe subiti dai gestori per effetto della riduzione degli abbonamenti. Inoltre l'Agenzia per il TPL del bacino di Cremona Mantova ha messo a disposizione una somma, circa 500 mila euro da prelevare dal fondo di riserva, per far fronte alla necessità di dover incrementare il numero di corse degli automezzi, quanto meno sulle tratte più frequentate, conseguente al possibile futuro aumento dell'affluenza sul sistema scolastico, pur permanendo le limitazioni attuali sul sistema del TPL. Inoltre sono state pre allertate circa 15 aziende operanti nel settore del trasporto privato di noleggio con conducente al fine di poter veicolare eventuali fondi governativi aggiuntivi a quelli già stanziati e così disporre, in caso di emergenza, di circa 20 ulteriori autobus da immettere nella rete esistente. Quindi per i motivi che sono stati evidenziati da questi semplici conteggi risulta difficile poter accogliere la mozione nel senso che la stessa mi pare di aver capito voleva avere. Voleva essere probabilmente una sollecitazione, però non possiamo impegnarci io credo come Provincia, che tra l'altro siamo insieme al Comune di Mantova uno dei soci di maggioranza della società che gestisce attualmente il trasporto pubblico locale, di APAM sostanzialmente, perché questo significherebbe appunto un incremento di costi, quei 4 milioni di euro, per aumentare sia dal punto di vista dei mezzi e del personale. Pensare di riuscire a dare un posto a sedere a tutti gli utenti risulta veramente difficile. È vero che magari su una tratta breve è più sopportabile che su una tratta lunga, però è chiaro che dovrebbe essere analizzato molto bene. Qua si è fatto un conto forse in generale, un po' su tutte le linee extraurbane, però sarebbe un onere veramente molto alto.

Esce Meneghelli

Presenti 7

Consigliere Zaltieri: Volevo aggiungere che l'idea è certo un'idea su cui ci si può anche riflettere, cercare di migliorare ancor di più un servizio che crediamo sia stato comunque

sempre efficiente per i nostri studenti. Mi domandavo come si poteva conciliare il tema della prenotazione con il tema anche del diritto alla mobilità che hanno tutti gli utenti che non si prenotano e che sono su tratte non percorse soltanto da studenti. C'è da ragionarci sopra perché allora sarebbero necessari i Freccia Rossa, cioè gli autobus rossi e gli autobus verdi, il doppio sistema, con anche costi evidentemente diversi che c'è per esempio per i treni con i Freccia Rossa regionali, quindi con tutto un incremento molto significativo. Però appunto mi domandavo come questo poteva conciliare anche il diritto alla mobilità di chi improvvisa a mattina un viaggio, di chi non prenota. Quindi bisogna un attimo secondo me rifletterci sopra e fare uno studio di fattibilità, al di là di questo primo studio che vede un incremento non sostenibile. Però in una prospettiva futura magari approfondire questo tema, che è comunque un tema che anche a livello europeo presenta le nostre stesse evidenze, nel senso che questo sistema di prenotazione che per il trasporto ordinario, studentesco, implicherebbe una riorganizzazione generale proprio per il diritto alla mobilità di chi improvvisa un viaggio.

Beniamino Morselli – Presidente: Altri Consiglieri?

Consigliere Malvasi: Una breve replica, se mi consentite.

Beniamino Morselli – Presidente: Certo.

Consigliere Malvasi: Premesso che sono consapevole di com'è il bilancio provinciale oggi e degli sforzi che si stanno facendo per mantenerlo in equilibrio ma abbiamo visto prima che sostanzialmente è aumentato il contributo che restituiamo, fra virgolette, allo Stato che ha raggiunto i 13 milioni di euro. Quindi è evidente che in un'ottica globale se di questi 13 ne potessimo restituire meno avremmo maggiori risorse a disposizione che potremmo decidere di utilizzare anche per questa situazione. Quindi questa non vuole essere una critica sostanzialmente al lavoro della Provincia o dell'Azienda del trasporto pubblico locale, che con le risorse attualmente disponibili mi rendo conto che sta facendo miracoli. Sottolineo che ho anche particolarmente apprezzato il fatto che siano state create nuove corse per rispondere alle nuove esigenze degli studenti. È altrettanto vero però che non nel breve periodo ma nel medio termine questo potrebbe essere un impegno a cercare di migliorare il servizio rispetto allo stato attuale. È evidente, come diceva giustamente il Consigliere Zaltieri, che occorre cercare di contemperare le due esigenze, ovvero quella degli studenti che utilizzano il mezzo tutti i giorni con quella delle persone che invece lo utilizzano più sporadicamente. È altrettanto vero che poi sui questi temi si possono trovare anche delle soluzioni. Secondo me l'importante di oggi sarebbe anche non avere un impegno formale ma un impegno a ragionare su questa situazione in divenire. Ovviamente finché c'è il Covid il problema non si pone ma quando non ci sarà sappiamo già che vogliamo andare in una direzione un po' migliore rispetto a quella che abbiamo lasciato a febbraio 2020.

Beniamino Morselli – Presidente: Ci sono altri Consiglieri? Ho partecipato ad alcune riunioni con la Prefettura quando la ex Ministro della Pubblica Istruzione aveva prescritto

che con la ripresa delle scuole il 7 gennaio doveva partecipare il 75% in presenza degli studenti. Tutte le aziende del trasporto sono andate, con quelle limitazioni che si dicevano prima, in tilt, nel senso che nessuno o quasi nessuno riusciva, se non si riesce a contemperare iniziative su fronti diversi. Mi spiego. Se ci fosse, però è chiaro che non è una cosa che si può fare a metà anno scolastico, una gestione dell'orario scolastico ed una modalità scolastica un po' diversa anche rispetto all'attuale... ad esempio l'ipotesi che era stata fatta era che ci fossero due orari di entrata a distanza di due ore l'una dall'altra perché questo poteva consentire il 50% in un orario e il 50% nell'altro e consentire sostanzialmente il posto sull'autobus e quindi praticamente organizzando al 50% è tutti seduti o quasi tutti seduti. Certo avrebbe un costo superiore ma non ci sarebbe la necessità di acquisti di nuovi mezzi e anche di assunzione di nuovi autisti ma ci sarebbe una maggiore percorrenza e quindi questa va ovviamente pagata nei confronti del gestore, però sicuramente non sarebbe a quei livelli. Quindi è chiaro che le soluzioni possono essere... però questo passa per esempio attraverso questa cosa. Devo dire che non ho visto grandissima disponibilità da parte del mondo della scuola. È pur vero che modificare l'orario a metà anno è veramente molto difficile se non impossibile. Io non so se il fatto del Covid possa stimolare a guardare in questa direzione. Devo dire che allo stato attuale mi diventa difficile sostenere una mozione in cui dico devi arrivare alla prenotazione del posto e garantire a tutti la seduta sull'autobus. Posta in questi termini obiettivamente è un po' difficile. Il gestore direbbe non c'è nessun problema, mi lasci due anni di tempo, cacci i soldi da dare all'Agenzia, che poi l'Agenzia paga il gestore e compro i mezzi, assumo gli autisti, ammesso che si riescano a trovare che è merce rara anche quella oramai e nel giro di due anni con questa pianificazione magari riesco ad arrivare. Però avrebbe bisogno di ulteriori valutazioni, ulteriori approfondimenti. Quindi non so se arrivare oggi ad una votazione in cui si... da una parte non mi sento di bocciare una mozione di cui capisco il senso ma che posta in questi termini diventa difficile da approvare o se non valga la pena invece dire abbiamo posto il tema, però qua è il Consigliere Malavasi che deve decidere. Si può anche pensare di ritirare la mozione però teniamo presente questa cosa. Ovviamente non può essere un tema che affronta questa Amministrazione che è in scadenza. Qualunque sia l'Amministrazione che ci sarà dopo ritorniamo a proporre la questione perché su questo ci faccia una valutazione più ampia. Però ovviamente questo è il mio punto di vista.

Consigliere Malavasi: Presidente colgo il messaggio per cui ritiro la mozione, ovviamente cerchiamo di non perdere l'attenzione sul tema e rimandiamo sostanzialmente la discussione a questa o alla nuova Amministrazione. È tutto da vedere perché se magari ci siamo fino a settembre potrebbe essere un problema che risolveremo.

Beniamino Morselli – Presidente: Credo che tutti noi comprendiamo le motivazioni che hai portato all'attenzione del Consiglio e che vadano fatte ulteriori valutazioni. Credo che alcuni importanti siano state fatte negli incontri organizzati dalla Prefettura quando il Governo ha chiesto di fare il Piano e ci si è lavorato. Ho capito le motivazioni della scuola che non poteva cambiare a metà anno l'orario. D'altra parte questa emergenza Covid ci sta modificando molte cose del nostro atteggiamento, del nostro modo di pensare e di

affrontare le cose. Quindi anche questo che può essere un problema va analizzato e magari trovata una soluzione che può essere efficace per andare quanto meno in quella direzione se non risolverla al 100%. Quindi se il Consigliere Malavasi è d'accordo a ritirare la mozione recepiamo il messaggio, non la mettiamo in approvazione e vediamo di discuterne prossimamente, appena si sarà stabilizzata un po' la situazione. Credo che comunque del tema indipendentemente da noi se ne continuerà a parlare.

Consigliere Malavasi: Confermo, ritiro.

Beniamino Morselli – Presidente: Ringrazio il Consigliere Malavasi. A questo punto abbiamo terminato. Io vi ho già salutato una volta, vi saluto ancora perché questo dovrebbe essere l'ultimo Consiglio della nostra Amministrazione. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni. Vi saluto e do una buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18,20

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi